

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
11	Il Corriere Apuano	27/07/2019	FILATTIERA: CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' IRRIGUA NELLA ZONA DI PALA	3
16	Bresciaoggi	26/07/2019	LA SICCITA' "PROSCIUGA" ANCHE UOVA E LATTE	4
7	Chianti Sette	26/07/2019	INTERVENTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA MEDIO VALDARNO IN CORSO LAVORI PER LA STABILITA' DI FON	5
37	Chianti Sette	26/07/2019	CORSI D'ACQUA, TUTTO OK	6
1	Corriere Adriatico - Ed. Fermo	26/07/2019	OSPEDALE DEI SIBILLINI C'E' IL BANDO PER I LAVORI	7
35	Corriere Adriatico - Ed. Fermo	26/07/2019	RIO PETRONILLA, PULIZIA DI FOSSO E SCARPATE ORA GLI INTERVENTI ANCHE PER VALLEOSCURA	8
48	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	26/07/2019	"IN UN BIENNIO INCASSATI 13,3 MILIONI DI FINANZIAMENTI"	9
1	Cronache Lucane	26/07/2019	DA COLDIRETTI ANCHE QUARTO, IN ASSEMBLEA LE RASSICURAZIONI DAL CONSORZIO DI BONIFICA	10
12	Il Gazzettino - Ed. Padova	26/07/2019	ECCO L'INVASO PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE PIOVANE	11
8	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	26/07/2019	CONTRATTO DI FOCE, LA STRATEGIA D'AREA PORTERA' SVILUPPO	12
28	Il Mattino di Padova	26/07/2019	ARGINI E IDROVORE DA SISTEMARE ARRIVANO I FONDI CIPE	13
29	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	26/07/2019	BORTOLUS: "LOTTA ALLE ZANZARE? RIFARE LA FOCE AL FIUME CAVANA"	14
7	Il Resto del Carlino - Ed. Fermo	26/07/2019	INIZIATA LA PULIZIA DI FOSSO RIO PETRONILLA, POI TOCCHERA' A VALLESCURA	15
6	Il Tirreno - Ed. Grosseto	26/07/2019	SISTEMA AL LAVORO PER RIPULIRE VIA GIORDANIA	16
8	La Nazione - Ed. Empoli	26/07/2019	"COSI' IL TORRENTE NON SARA' UNA MINACCIA"	17
1	La Nazione - Ed. Massa	26/07/2019	BONIFICHE CON I DRONI	18
21	La Nuova Sardegna - Ed. Nuoro/Provincia/Bosa	26/07/2019	CAMPAGNE A SECCO SENZA ACQUA DI IRRIGAZIONE	19
25	La Provincia (CR)	26/07/2019	MONTICELLI VIA CONCA APPENA RIAPERTA E GIA' CHIUSA: 6 MESI	20
1	La Voce di Mantova	26/07/2019	OGGI, CON LA VOCE, TRE PAGINE CON IL PROGRAMMA DELL'EDIZIONE 2019	21
30	La Voce di Rovigo	26/07/2019	ALLAGAMENTI DI MAGGIO ACCORDO CON ACQUEVENETE	22
1	L'Unione Sarda	26/07/2019	SORPRESA, IL GIACINTO D'ACQUA E' TORNATO: ORA INFESTA LO STAGNO DI SANTA GIUSTA	23
17	Il Coltivatore Friulano	01/06/2019	SETTIMANA DELLA BONIFICA	25
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Freshplaza.it	26/07/2019	AGRONICA HA SIGLATO UN ACCORDO CON ANBI E CONSORZIO CER GESTIRE L'IRRIGAZIONE TRAMITE IL SERVIZIO IR	26
	Freshplaza.it	26/07/2019	GESTIRE L'IRRIGAZIONE TRAMITE IL SERVIZIO IRRIFRAME	29
	H24notizie.com	26/07/2019	SISTEMA IDRICO REGIONALE, IL PIANO PER L'EMERGENZA ESTIVA	32
	Ilcorriereapuano.it	26/07/2019	FILATTIERA: CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' IRRIGUA NELLA ZONA DI PALA	33
	Ilmamilio.it	26/07/2019	ANBI: CONSUMI IDRICI: CONSORZI DI BONIFICA A PIENO REGIME NEL LAZIO. PRODUZIONI AGRICOLE SALVAGUARDA	34
	It.businessinsider.com	26/07/2019	DESERTIFICAZIONE, L'ITALIA RISCHIA DI PERDERE IL 20% DEL TERRITORIO. E SU 10 LITRI D'ACQUA 4 VANNO S	35
	Lagazzettadelserchio.it	26/07/2019	GRIG: "RAPPORTO SULLO STATO DI SALUTE DEI FIUMI DELLA TOSCANA"	40
	Lagazzettadelserchio.it	26/07/2019	ORECCHIELLA, SOTTOSCRITTO ACCORDO TRIENNALE PER LA GESTIONE	41
	Lagazzettadiviareggio.it	26/07/2019	PROGETTO #INVERSILIA, PRONTE LE LINEE GUIDA PER LE IMPRESE TURISTICHE	42
	Lanazione.it	26/07/2019	MANUTENZIONE SUL VALIANO, TORNA PROTAGONISTA L'ANTICO PONTE ROMANICO	45

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	ConSORZI di Bonifica - web			
	Loschermo.it	26/07/2019	<i>VIAREGGIO: DRONE AL CONSORZIO DI BONIFICA PER MAPPATURE E CARTOGRAFIA</i>	48
	Meteoweb.eu	26/07/2019	<i>CLIMA E AMBIENTE: LANCIATO IL MANIFESTO "#RESPECT", UN MESSAGGIO ALLE GIOVANI GENERAZIONI</i>	50
	Tusciatimes.eu	26/07/2019	<i>IL SISTEMA IDRAULICO DELLA REGIONE LAZIO SI CONFERMA SOLIDO ANCHE DURANTE QUESTA FASE DI CALDO</i>	52
	Romaedintorninotizie.it	25/07/2019	<i>LALLARME DI GARGANO: «IL CLIMA CAMBIA, SALVIAMOCI FINCHE' SIAMO IN TEMPO»</i>	54
	Rubrica			
	Scenario Ambiente			
1	La Stampa	26/07/2019	<i>CALDO RECORD IN EUROPA, I ROGHI ASSEDIANO I GHIACCI DELL'ARTIDE (G.Agliastro)</i>	55

Firmata dal Comune, Consorzio di Bonifica e Consorzio irriguo

Filattiera: convenzione per la gestione dell'attività irrigua nella zona di Pala

Cresce la sicurezza idraulica ed alimentare a Filattiera, grazie alla convenzione tra il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, il Comune di Filattiera e il Consorzio irriguo Pala Filattiera: che sancisce il passaggio della gestione irrigua dei canali al Consorzio di Bonifica (fino ad adesso era ad appannaggio del Consorzio irriguo); e, più in generale, avvia una stretta collaborazione tra i tre soggetti, per la cura e la valorizzazione del reticolo irriguo.

L'accordo è stato siglato tra il sindaco di Filattiera Annalisa Folloni, il presidente del Consorzio di Bonifica Ismaele Ridolfi e il presidente del Consorzio irriguo Franco Biagi. Con la convenzione, il Consorzio di bonifica si è impegnato in particolare a gestire l'attività irrigua di Pala Filattiera e a ricercare specifici finanziamenti

(a partire dal Piano di sviluppo rurale), al fine di migliorare lo stato delle reti irrigue; il Consorzio irriguo, invece, si è impegnato a fornire assistenza e affiancamento nella gestione, soprattutto durante la stagione irrigua: quando occorre cioè garantire i turni di annacquamento. Da parte sua, il Comune collaborerà attivamente: garantendo tra l'altro l'accesso e



l'attraversamento dei terreni privati, su cui la rete si sviluppa.

"L'unione fa la forza – commentano Ridolfi, Folloni e Biagi – e insieme abbiamo avviato un percorso, che si pone l'obiettivo di contribuire, nel tempo, al pieno recupero della rete irrigua di quasi sette chilometri: che ad oggi sostiene la produzione agricola di più di cinquanta soggetti; e che potrebbero salire a circa 100, una volta completato un primo lotto

di interventi. Abbiamo posto in essere un'importante sinergia tra pubblico e privato: un salto di qualità per il servizio. Contiamo così di migliorare, lavorando gomito a gomito, la gestione. E, soprattutto, vogliamo impegnarci per individuare, nei bandi nazionali e europei, i fondi necessari per risolvere ogni perdita: arrivando fino ad inserire la rete nei contributi del Piano irriguo regionale".



AMBIENTE & TERRITORIO. Al tavolo di ieri mattina in prefettura a Brescia l'allarme delle organizzazioni di categoria per le conseguenze delle anomalie climatiche

La siccità «prosciuga» anche uova e latte

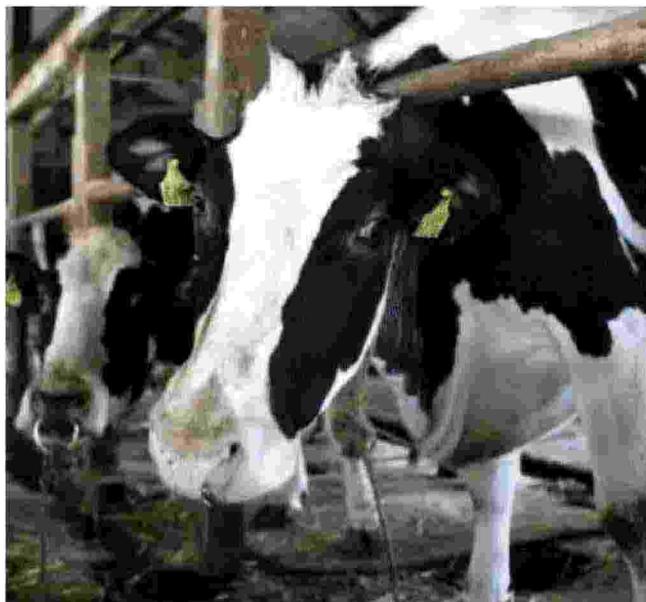
Da mucche e galline un calo tra il 10 e il 30 per cento
Da Coldiretti e Confagricoltura allarme irrigazione:
tra il lago d'Idro e il Chiese è un'emergenza infinita

Valentino Rodolfi

Anche gli animali negli allevamenti soffrono il caldo eccezionale di questo luglio atroce: con le alte temperature, le mucche stanno producendo per lo stress oltre il 10% di latte meno del normale e le galline ovaiole fino al 30% in meno di uova. Per i maiali si rileva un calo nell'alimentazione del 15%.

È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti Lombardia sugli effetti dell'innalzamento della colonna di mercurio nell'ultima settimana, dalle stalle ai pollai fino agli alveari.

«PER LE MUCCHE - sottolinea la Coldiretti Lombardia - il clima ideale è fra i 22 e i 24 gradi, oltre questo limite mangiano poco, bevono molto (fino a 140 litri di acqua al giorno contro i 70 dei periodi più freschi) e producono meno latte. Per questo sono già scattate le contromisure anti afa nelle stalle con ventilatori e doccette. Ma il settore rimane in difficoltà: aumentano i



Le mucche da latte soffrono il caldo: produzione in calo del 10%

consumi d'acqua e quelli energetici per le aziende».

«Intanto nelle campagne - sottolinea la Coldiretti - gli agricoltori stanno ricorrendo all'irrigazione di soccorso per salvare le coltivazioni poiché con le temperature superiori ai 35 gradi anche le piante sono a rischio colpi di calore e

stress idrico che ne compromettono la crescita. L'ondata di calore - conclude la Coldiretti - è assolutamente anomala: la prima metà di luglio che a livello nazionale è stata segnata da 10 grandinate al giorno, dopo un giugno classificatosi al secondo posto dei più bollenti dal 1800 con una

temperatura superiore di 3,3 gradi rispetto alla media.

È il sistema Chiese-lago d'Idro a presentare una situazione irrigua critica: ieri in prefettura a Brescia se ne è parlato al tavolo convocato dal prefetto Attilio Visconti, a cui seguirà una vertice di emergenza per mettere in atto provvedimenti. Ma è dura.

«LA DISPONIBILITÀ di acqua nel bacino lago d'Idro fiume Chiese è molto scarsa e la situazione è di reale emergenza - spiega Coldiretti Brescia, guidata da Massimo Albano - la recente relazione idrologica del Consorzio Chiese rappresenta come il volume disponibile per l'irrigazione sia destinato a esaurirsi in pochissimi giorni. Occorre rispondere rapidamente al fabbisogno idrico per irrigare i campi nei prossimi giorni e fino a fine agosto. Ma occorre anche guardare oltre l'emergenza contingente».

Non ritrovarsi in balia di emergenze ricorrenti: su questo insiste il direttore di Confagricoltura di Brescia, Gabriele Trebeschi: «Raggiunto l'impegno per un accordo finalizzato a chiudere la stagione, dobbiamo lavorare a un'intesa più ampia, dalle regole di gestione dell'acqua al completamento della attese opere sul lago d'Idro». •



SALCETO

Intervento del Consorzio di bonifica Medio Valdarno In corso lavori per la stabilità di fondo dello Staggia

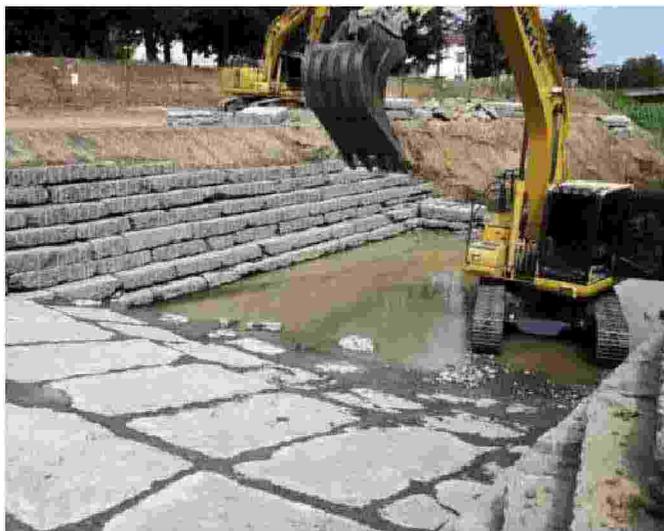
POGGIBONSI (coj) Continua l'intervento del Consorzio di bonifica Medio Valdarno che, nello specifico, consiste nella demolizione della vecchia soglia ormai divelta dalle passate piene per poi realizzarne una nuova con l'inserimento a valle di una contro soglia.

«Prosegue così l'attenzione particolare ai corsi d'acqua di Poggibonsi, condita con l'Amministrazione comunale e i cittadini anche in occasione di recenti incontri e sopralluoghi pubblici - ha commentato il presidente del Consorzio, **Marco Bottino** - Questo è un intervento davvero importante perché con la ricostruzione di un'opera andata distrutta si riesce a donare nuova stabilità all'alveo del torrente, decoro alla città, acqua ai pesci e agli uccelli, contribuendo anche a risolvere la questione del progressivo scalzamento delle pile di una bretella viaria fondamentale per la zona». Dal punto di vista idraulico, il lavoro servirà a riportare allo stato di funzionamento della vecchia briglia poi diruta, con un fondo stabilizzato e rialzato dal deposito di sedimenti che contribuirà, dunque, ad evitare le erosioni di sponda fin troppo frequenti in quel tratto.

«Un intervento importante di ricostruzione di una briglia distrutta da tempo che contribuirà ad evitare erosioni frequenti in quel tratto, oltre alla stabilizza-

L'opera

Si tratta della ricostruzione di una briglia distrutta da tempo. Il presidente Bottino: «Si riesce a donare nuova stabilità all'alveo del torrente, decoro alla città, acqua ai pesci e agli uccelli»



zione del fondo con effetti positivi anche sui ponti a valle - ha scritto il sindaco poggibonsese, **David Busagli** - Voglio ringraziare il presidente del consorzio di bonifica Marco Bottino e tutta la struttura per la disponibilità e la tempestività con cui abitualmente operano».

In questi stessi giorni il Consorzio ha affidato anche la progettazione della riqualificazione della zona de Il Masso, come d'accordo con Comune e cittadini do-

po gli interventi dell'estate scorsa, per cui servirà uno sforzo da parte di tutti i soggetti istituzionali coinvolti per reperire i finanziamenti necessari.

Un investimento necessario senz'altro per mantenere e preservare la stabilità di un luogo tanto caro ai poggibonsesi che tuttora viene frequentato da generazioni e generazioni di cittadini che trascorrono le giornate più calde a quella che dai più viene chiamata «Marina del Masso».



CONSORZIO Interventi sul Torrente Greve e su di un fosso minore **CORSI D'ACQUA, TUTTO OK**

GREVE IN CHIANTI (mjd) Interventi appena completati sulla Greve e su un affluente minore in zona campo sportivo

Il Consorzio ha appena ultimato un paio di piccoli ma importanti lavori di sistemazione sul Torrente Greve e su di un fosso minore, nella zona del campo sportivo.

In particolare «il fosso era interessato da fenomeni di sovralluvionamento nella parte alta, favorendo esondazioni verso le abitazioni di via Danimarca, e da fenomeni di erosione regressiva, nella parte bassa, presso la foce in Greve, con destabilizzazione delle sponde e affioramento di sottoservizi» hanno spiegato i tecnici del Consorzio che hanno operato in accordo con il Genio Civile della Regione Toscana.

Qui si è intervenuti mediante «stabilizzazione del tratto terminale mediante inserimento di blocchi regolari in scogliera, sia sul fondo che sulle sponde». Più a monte invece con la «ricavatura del fondo alveo per ripristinare la sezione idraulica con ritracciamento del fosso di guardia a sul piano di campagna di destra, per



convogliare le acque superficiali in alveo».

Sulla Greve i lavori sono serviti «al ripristino e all'integrazione della difesa in scogliera al piede della sponda sinistra, tra la traversa ed il guado, mediante inserimenti di blocchi di pietra sotto e sopra il livello del fondo alveo con modifica della posizione dell'ala destra in

scogliera, all'imbocco del guado, per arrestare il fenomeno di aggiramento e arretramento e riprofilatura

della sponda destra, per mantenere una sezione di alveo costante».

«Questo è il nostro lavoro di manutenzione costante su situazioni non prevedibili o programmabili che fa del Consorzio di Bonifica un ente tecnico-operativo strategico perché a servizio dei territori, delle amministrazioni locali e dei cittadini per la cura del patrimonio ambientale e la difesa dai rischi idrogeologici», è il commento del Presidente del Consorzio **Marco Bottino**.



Ospedale dei Sibillini c'è il bando per i lavori

Gazzetta ufficiale, nuovo step per Amandola Ceriscioli: «Premio all'impegno in sinergia»

AMANDOLA Nuovo passo avanti per l'ospedale di Amandola. Verrà pubblicato oggi in Gazzetta ufficiale l'avviso per il bando. Si prevede che l'aggiudicazione si possa concludere entro l'anno. I lavori previsti dovrebbero terminare in due anni. Soddisfatto il presidente della Regione Ceriscioli.

Francesco Massi

Ospedale dei Sibillini, ora un altro step avviso del bando sulla Gazzetta ufficiale

Amandola, conto alla rovescia per affidare l'opera. Il presidente Ceriscioli: «Lavoro in sinergia»

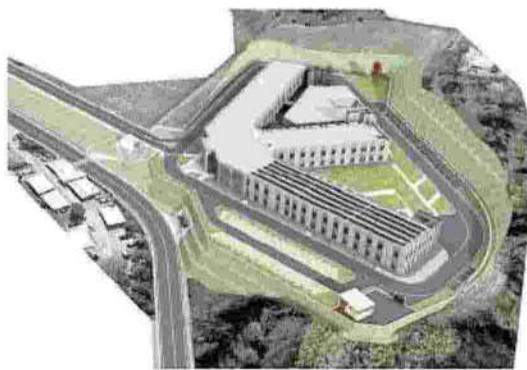
LA SANITÀ

AMANDOLA Nuovo passo avanti per l'ospedale di Amandola. Verrà pubblicato oggi in Gazzetta ufficiale l'avviso per il bando. Si prevede che l'aggiudicazione si possa concludere entro l'anno. I lavori previsti dovrebbero terminare in due anni, salvo le riduzioni offerte in fase di gara.

Le cifre

L'importo totale dell'investimento è di 18 milioni e 800mila euro, di cui 13 milioni e 800mila euro dai fondi per la ricostruzione dopo il sisma e 5 milioni dalla donazione privata del gruppo Rosneft. I posti letto sono 40 (di cui 7 tecnici) più 40 di Rsa. «Sta arrivando il nuovo ospedale dei Sibillini. Ringrazio tutti quelli che in questi mesi hanno lavorato - commenta il presidente della Regione Luca Ceriscioli - affin-

ché tutto andasse per il verso giusto. Sono molto soddisfatto di questo percorso che ha coinvolto molti soggetti. Restituiremo a un territorio così duramente colpito dal terremoto un ospedale strategico per tutta l'area montana dei Sibillini che tornerà ad avere servizi sanitari che rispondono ai bisogni dei marchigiani. Il Comune ha saputo lavorare in parallelo all'attività della Regione. C'è stata grande qualità nel governare il percorso facendo azioni in parallelo. L'Ufficio della ricostruzione, con l'architetto Bartoli, ha seguito progetto e validazione, nel contempo variante, acquisizione del terreno, bonifica bellica: sono stati uccisi tanti tempi morti: il che significa che tra bando, 60 giorni per i privati, valutazione e affidamento il cantiere partirà entro l'anno». Il percorso dell'ospedale è partito il 14 luglio di due anni fa quando è stato stipulato il contratto di



Il rendering del nuovo ospedale di Amandola

donazione da parte della Rosneft. I professionisti incaricati hanno consegnato il progetto definitivo il 26 ottobre dello scorso anno, mentre a novembre è stato ultimato il controllo da parte dell'ente verificatore, il Consorzio di Bonifica delle

Marche. Il progetto esecutivo è stato consegnato poco dopo Natale e aggiornato a seguito delle richieste formulate in fase di verifica con quattro successive revisioni. Risale al 15 luglio l'ok dell'Anac che ha attestato di non avere nulla da

osservare sulla documentazione trasmessa per la verifica preventiva di legittimità in merito al bando di gara, mentre con decreto del dirigente del settore Edilizia sanitaria ed ospedaliera il 22 è stato approvato il progetto esecutivo e avviato l'appalto mediante la gara europea, con procedura telematica e aperta. Ora l'auspicio è che si rispettino i tempi per dare il via ai lavori.

Il commento

«Un traguardo importante per tutto il territorio montano, per Amandola e la sua amministrazione comunale. Un risultato desiderato, cercato, voluto ed ottenuto con tenacia ed impegno costante, insieme al presidente regionale Ceriscioli, in questi 3 anni post-sisma. Sicuramente un punto di svolta per l'intera area montana», commenta a sua volta il sindaco Adolfo Marinangeli.

Francesco Massi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rio Petronilla, pulizia di fosso e scarpate ora gli interventi anche per Valleoscura

Nuovi lavori per l'ambiente, affidati gli incarichi dopo lo studio sulle acque di balneazione

IL CANTIERE

PORTO SAN GIORGIO Sono in corso, da parte di una ditta incaricata dal Comune, interventi di pulizia straordinaria del fosso e delle scarpate del Rio Petronilla, nel tratto che va dal cavalcavia dell'A14 fino al teatro comunale.

L'obiettivo

I lavori sono funzionali all'abbattimento del rischio idrogeologico e faciliteranno le azioni ispettive per la verifica della presenza di eventuali scarichi abusivi. Le opere sono state fortemente volute dal sindaco Nicola Loira, annunciate dallo stesso nell'ambito del tavolo istituzionale organizzato nei mesi scorsi sul tema delle acque di balneazione. L'intervento si unisce a quello programmato da Ciip e Consorzio di Bonifica che riguarderà i tratti a monte del Rio Petronilla e Valleoscura. Dei lavori per i due fossi si

era già parlato lo scorso maggio dopo la notizia della perdita della Bandiera Blu con un summit convocato dal sindaco Loira sulla balneabilità delle acque per soluzioni da trovare a medio-lungo termine. Nell'occasione era emersa la necessità di uno studio su Rio Petronilla e Valleoscura affidato alla Politecnica sulle condotte fognarie, la pulizia dei letti e la ricerca di immissioni non autorizzate. Erano intervenuti, fra gli altri, i rappresentanti di Ufficio Ambiente della Regione, Arpam, Ciip (con il presidente Pino Alati e i tecnici), Consorzio di Bonifica, Comune di Fermo (l'assessore all'Ambiente Alessandro Ciarrocchi, il dirigente Alessandro Paccapelo e i tecnici), Ufficio Ambiente della Regione (il funzionario Luigi Bolognini), Capitaneria di Porto e gli assessori regionali all'Ambiente Angelo Sciapichetti e al Bilancio Fabrizio Cesetti.

Veronica Bucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I lavori sul fosso e le scarpate del Rio Petronilla



BOTTA E RISPOSTA SUI CONTI DEL COMUNE

«In un biennio incassati 13,3 milioni di finanziamenti»

Il M5s invita a partecipare a bando da 130mila euro, il sindaco fa la lista di quanto fatto

CESENATICO

Confronto "muscolare" a suon di cifre tra sindaco e Movimento 5 Stelle sui finanziamenti pubblici. I grillini invitavano l'amministrazione comunale a non mancare, una volta che c'è un finanziamento governativo di 130mila euro assegnato dal ministero dello sviluppo economico guidato da Di Maio per l'efficientamento energetico. Il sindaco Matteo Gozzoli per tutta risposta rassicura che in due anni soldi da bandi ne sono arrivati 13 milioni e 300mila euro. Insomma si toglie un sassolino dalla scarpa un po' per dire quanto ottenuto e fatto un po' per confrontare le cifre in ballo.

L'interrogazione

Lo spunto arrivava dalla presentazione in consiglio comunale di una interrogazione dei 5 Stelle che sollecitava a ottenere quei 130.000 euro che sarebbero messi a disposizione dal 14 maggio. Il sindaco, dopo aver spiegato che l'amministrazione è al lavoro per presentare i progetti ammissibili dal decreto, coglie la palla al balzo per fare il punto sui finanziamenti per investimenti in conto capitale ottenuti dal Comune nel 2019. Enuclea Gozzoli: «Al 22 luglio ammontano a 7,9 milioni i trasferimenti in parte capitale da altri enti pubblici nelle casse del Comune. Dal conteggio sono esclusi i finanzia-

menti che riguardano la spesa corrente. Il dato complessivo dei trasferimenti arrivati nel biennio 2018-2019 ammontano a più di 13,3 milioni di euro. Finanziamenti provenienti da Unione Europea, Stato e Regione per investimenti in opere pubbliche».

L'elenco dei finanziamenti

Ecco l'elenco. Nel 2018 figurano 850mila euro per i lavori di riqualificazione dell'area portuale (Feamp), 257mila per la cicloabile di viale Roma-Saffi-Mazzini (ministero dell'ambiente), 4,8 milioni per la scuola di viale Torino (Miur), 500mila per il progetto del nuovo ciclodromo (Regione), 500mila per la ciclovia del Pisciatello (Regione), 2,5 milioni per ex colonia Prealpi (Regione e ministero delle Infrastrutture), 522mila per il completamento dell'impianto di videosorveglianza (ministero dell'Interno), 447mila per nuova rete fognaria zona mercato ittico (Flag Emilia-Romagna), 500mila per i progetti Arca Adriatica e Revival (Unione Europea - bando Italia Croazia), 1,5 milioni per l'esproprio dei terreni per la realizzazione delle vasche di espansione (ministero dell'Ambiente e Regione), 500mila per manutenzioni straordinarie alle porte vinciane (Regione e Protezione Civile). Fra queste cifre non sono considerati ulteriori 600mila euro per



Il sindaco Gozzoli davanti all'area dell'ex colonia Prealpi

interventi che realizzerà il Consorzio di Bonifica per il potenziamento di alcuni impianti idrovori.

Il commento del sindaco

«I numeri - commenta il sindaco - dimostrano un'attività quotidiana del nostro Comune volta al reperimento di fondi attraverso bandi per poter sostenere e finanziare numerose opere pubbliche. Grazie alla capacità della struttura comunale e ai consulenti individuati di predisporre

progetti di qualità, ritengo che sia attivato un percorso virtuoso in grado di far quasi triplicare le somme che l'ente può investire in opere pubbliche. Non si tratta di casualità come qualcuno vorrebbe far credere, e nemmeno di ordinarità visto i numeri registrati nella legislatura passata. Si tratta, della messa in atto di una strategia che ha individuato idee, progetti e percorsi. Per il 2019 abbiamo il Feamp 2 candidato per un progetto da 1,4 milioni».

DIGA DEL RENDINA

Da Coldiretti anche Quarto, in assemblea le rassicurazioni dal Consorzio di Bonifica

■ a pagina 4

DAL CONSORZIO DI BONIFICA RASSICURAZIONI

Musacchio e Coldiretti a confronto sul nodo dell'acqua del Rendina



● — Musacchio, Pessolani e Mattia

LAVELLO. «L'acqua nel Rendina: è il «grido degli oltre cento imprenditori per segnare, alcune criticità legate alle infrastrutture irrigue, prima fra tutte la diga del Rendina, ma anche altre». A queste affermazioni Coldiretti Basilicata ha affidato la sintesi dell'assemblea popolare organizzata a Lavello. All'incontro presenti anche l'Amministratore unico del Consorzio di Bonifica di Basilicata, Giuseppe Musacchio, e il consigliere regionale Piergiorgio Quarto.

«È necessario - ha dichiarato il presidente di Coldiretti Basilicata, Antonio Pessolani - istituire una cabina di regia per il monitoraggio continuo sullo stato d'avanzamento degli iter burocratici delle opere infrastrutturali». L'amministratore unico del Consorzio di Bonifica, Giuseppe Musacchio, «dopo aver fatto una panoramica sulle opere infrastrutturali irrigue che interessano il Vulture Alto Bradano - ha proseguito Pessolani - e dopo aver illustrato i lavori che andranno in appalto nelle prossime settimane, ha approfondito il tema della diga del Rendina cominciando da un excursus di tutto quanto successo dal 2001 al 2015 e di quanto posto in essere dal 2015 per giungere alla definizione della vicenda».

Per Musacchio «finalmente ha avuto inizio lo studio

geotecnico dello sbarramento i cui esiti saranno disponibili entro il mese di dicembre».

«All'esito dello studio - ha aggiunto e concluso Musacchio - si conoscerà definitivamente il destino dell'invaso e, si spera, i tempi per la messa in esercizio». Dopo un ampio dibattito dei soci presenti, è stata ribadita «la necessità di invasare la diga del Rendina» ed è stata invitata Coldiretti a continuare «come doveroso con questa azione forte di valido pressing».

All'incontro è intervenuto anche il consigliere regionale Piergiorgio Quarto in qualità di presidente della terza Commissione regionale, che si è impegnato «a portare il dibattito sul tema in questione in Consiglio regionale e in terza Commissione».

Il direttore regionale di Coldiretti Basilicata, Aldo Mattia, in chiusura di assemblea ha garantito che la confederazione agricola lucana «non mollerà mai l'osso su questo problema, anche perché è l'unica organizzazione professionale sempre presente ai tavoli dove si discute di queste questioni, non pensando a primati vari che non interessano a Coldiretti, al contrario di alcuni politici ai quali lasciamo volentieri le medaglie, anzi gliele porteremo noi quando l'acqua sarà nel Rendina per ringraziarli di quanto saranno capaci di fare».

«Perché le regole sono chiare - ha concluso Mattia - la Coldiretti ha il dovere di rappresentare i propri soci e evidenziare le criticità che ostacolano la buona agricoltura e i politici e le amministrazioni devono risolvere i problemi perché votati dal popolo. Ognuno ha un compito e se ognuno facesse il suo, risolveremmo tutti i problemi di questo mondo».



Ecco l'invaso per la raccolta delle acque piovane

SACCOLONGO

I mezzi sono al lavoro per realizzare la messa in sicurezza idraulica dell'intero quartiere di via Dei Colli. In sostanza l'area verde attigua al complesso residenziale viene abbassata di mezzo metro, e pur rimanendo un parco accessibile a tutti, in caso di piogge intense diventerà un bacino di raccolta delle acque piovane di via Dei Colli. È l'intervento che si può vedere in questi giorni. Il progetto è stato condiviso con il Consorzio di Bonifica Bacchiglione e l'area verde potrà essere utilizzata normalmente: una volta "trasformata" in invasivo verrà anche completa con un camminamento in ghiaio, panchine, illuminazione e alberature.

Nel gennaio scorso era stato avviato l'iter per completare le opere dei comparti centrali con l'approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione di un invasivo di laminazione della portata di 800 metri cubi di acqua. Un intervento legato all'edificazione dell'area centrale del capoluogo avvenuta oltre un decennio fa: la convenzione firmata alcuni anni prima doveva garantire oltre alle opere di urbanizzazione, legate alla lottizzazione, anche una serie di interventi fuori ambito, che però non hanno mai visto la luce. Nel 2012 l'amministrazione riuscì ad incassare poco meno di un milione di euro di polizze assicurative del piano particolareggiato dando seguito a buona parte della opere: mancavano i marciapiedi di via Roma, la realizzazione di un parco pubblico, l'asfaltatura delle strade, e una vasca di contenimento delle acque. Ad inizio anno con una spesa

di circa 40 mila euro - parte dei 200 mila euro incassati dalle assicurazioni - è andata in gara la realizzazione del bacino di raccolta delle acque piovane.

Ba.T.



L'INVASO Sono iniziati i lavori



Contratto di foce, la strategia d'area porterà sviluppo

►L'approvazione del documento si basa sul concetto di squadra

TAGLIO DI PO

«La strategia d'Area interna Contratto di foce "Delta del Po 2030: terre e acque di cambiamento", dopo quattro anni di duro lavoro non privo di tensioni interne è stata approvata dal Comitato tecnico aree interne (Ctai) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Veneto». L'annuncio nella riunione di mercoledì tra i sindaci dei comuni coinvolti: Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro e Rosolina.

«L'approvazione definitiva della strategia d'area - ha sottolineato il sindaco di Rosolina Franco Vitale - arriva a conclusione del percorso di progettazione partecipata ed è l'esito di un grande lavoro di squadra, maturato attraverso un cammino faticoso fatto con il territorio che però ha consentito di recuperare la nostra identità di comunità locale. È un giorno importante per tutti. Ora serve che tutta questa squadra si rimetta al lavoro per vincere la sfida lanciata al Governo e alla Regione per realizzare tutto ciò che è stato previsto e già finanziato».

L'INVESTIMENTO

«L'investimento complessivo - ha spiegato l'architetto Laura Mosca - porterà sul territorio è pari a oltre 15 milioni. L'approvazione della strategia d'area consente ora la sottoscrizione dell'Accordo di programma da parte di sindaci, Regione e Ministeri coinvolti per l'attuazione dei progetti. Al Contratto di Foce Delta del Po sono stati assegnati fondi ordinari nazionali per

3.740.000 euro (da impiegare in attività di miglioramento dei servizi di cittadinanza quali salute, scuola e mobilità) e ulteriori risorse destinate dalla Regione attraverso i programmi strategici finanziari direttamente gestiti (Programmi Feasr, Fesr, Fes e Feamp) per la realizzazione di progetti di sviluppo locale nell'area medesima». Una parte del finanziamento nazionale andrà per l'attivazione dell'Ufficio di piano intercomunale a supporto della strategia d'area nei prossimi due anni e avrà sede presso il Consorzio di bonifica Delta del Po. Tale ufficio sarà operativo dal mese di settembre.

IL PROGETTO

Il coordinamento è stato affidato dai sindaci al Consorzio di bonifica nelle figure del direttore Giancarlo Mantovani e della consulente tecnica, Laura Mosca. Le aree selezionate in totale sono 72, di cui 3 sono sperimentali. Il motto scelto dai sindaci è "Delta del Po 2030: terre e acque di cambiamento", rievocando le dinamiche di un territorio in movimento, dal fragile equilibrio. La strategia d'area favorisce il cambiamento, innesca sentieri che aprono a loro volta alle diverse filiere attivate per la realizzazione delle azioni. Significativo per la comunità locale è acquisire la consapevolezza di questo cammino orientato al bene comune e allo sviluppo sostenibile "lavorando insieme".

Giannino Dian

**SONO ALMENO
UNA QUINDICINA
I MILIONI DI EURO
IN PROGETTI DI SVILUPPO
CHE L'ACCORDO
PUÒ GARANTIRE**



CONTRATTO DI FOCE Sindaci e amministratori locali dopo la riunione al Consorzio di Bonifica Delta del Po



SICUREZZA IDRAULICA

Argini e idrovore da sistemare Arrivano i fondi Cipe

Il Governo ha finanziato opere nella Bassa e a Limena per evitare alluvioni e garantire il miglior deflusso dell'acqua

MONTAGNANA. Rischio idrogeologico, nella Bassa padovana arrivano quasi 2 milioni di euro. È quanto ha riconosciuto a questo territorio il "Piano stralcio 2019", il piano del ministero dell'Ambiente e della Direzione generale per la Salvaguardia del territorio e delle acque pensato per mitigare il rischio idrogeologico, per ripristinare e per tutelare la risorsa ambientale italiana. Si tratta di 315 milioni di euro per tutta Italia: nel Veneto sono 34 gli interventi previsti, finanziati con 29 milioni 966 mila euro.

A **Megliadino San Vitale** sono stati destinati 650 mila euro per mettere mano al bacino Vampadore: la somma sarà investita in particolare per ammodernare l'impianto idrovoro omonimo. Sono lavori urgenti ed indifferibili, richiesti dal Consorzio di bonifica Adige Euganeo, che vedranno la



Il Fratta Gorzone in piena fra Castelbaldo e Merlara

sostituzione dei vecchi motori dell'idrovora.

Un milione di euro, invece, finirà tra Bassa padovana e Veronese: tra Terrazzo (Verona) e Merlara si andrà a lavorare sul collettore Terrazzo e sui suoi affluenti. È il secondo stralcio di un progetto più ampio destinato a riprendere alcune frane e a consolidare la tenuta arginale del corso d'acqua. Sempre a cavallo tra due province, tra Pressana (Verona) e **Montagnana**, 300 mila euro serviranno a sistemare alcuni dissesti degli argini del fiume Fratta. E ancora, 250 mila euro saranno destinati alla messa in sicurezza degli argini del canale Bisatto tra **Este, Lozzo Atestino e Vo'** e in particolare modo in località Lanzetta e all'altezza del ponte di San Pietro. Sono questi lavori che saranno gestiti perlopiù dall'ente consortile, ma anche dal Genio civile.

Altri 250 mila euro saranno impiegati per il risezionamento del rio Porra a **Limena**, dalla provinciale 12 fino allo scarico sul canale Brentella, per un tratto di circa 700 metri.

«Queste risorse sono importanti perché arriveranno velocemente e serviranno a gestire situazioni critiche del territorio» spiega Michele Zanato, presidente dell'Adige Euganeo «Ora aspettiamo che il Ministero sblocchi i 42 milioni di euro per realizzare il "tubone anti-Pfas" del Fratta. L'erogazione di questa somma è da tempo ferma all'esame della Corte dei Conti: speriamo non passi troppo tempo ancora».

Nicola Cesaro



PAROLA DI ESPERTO

Bortolus: «Lotta alle zanzare? rifare la foce al fiume Cavana»

Laura Blasich

«Tra i lavori di manutenzione e messa in sicurezza dei corsi d'acqua e degli argini nell'area tra Marina Julia e il Lido di Staranzano il Consorzio di bonifica della pianura isontina prevede anche il ripristino dello sbocco a mare del fiume Cavana. Anche in funzione anti zanzare. Solo così si può evitare il ristagno dell'acqua nella zona umida compresa tra il villaggio turistico e la strada che porta a Marina Nova e quindi mantenere il giusto equilibrio dell'ecosistema», afferma Enrico Bortolus, che, prima di essere neo consigliere comunale a Staranzano della Lega, è profondo conoscitore della zona, frequentata fin da bambino per andarvi a pescare. L'intervento, previsto inizialmente, non è compreso tra quelli di cui il Consorzio di bonifica sta andando all'appalto. «Quella era una zona ricca di diverse specie di pesci - spiega -, grazie anche alla permeabilità tra acqua dolce e salata. Se scompaiono i pesci, non solo si riduce la biodiversità, ma anche chi mangiava le larve di zanzare». La zona del fiume Cavana è un biotopo riconosciuto dalla Regione dal 1998 e quindi un'area da tutelare. «Questo significa, però - sottolinea Bortolus -, innanzitutto proteggere il fiume, garantendogli lo sbocco a mare». L'unico esistente, da



Al centro il fiume Cavana dal problematico accesso al mare

quando è stato costruito l'argine, prima la foce era libera di spostarsi a seconda della variazione delle barene, come ricordavano i pescatori che lì sistemavano le barche da pesca (da qui il nome di Cavana). «La linea di risorgive davanti al villaggio turistico, ben visibile con bassa marea - spiega Bortolus -, indica dove tendeva ad uscire il fiume, mentre la diga realizzata a Marina Nova, visti i venti prevalenti, ha contribuito al deposito della sabbia nella zona della foce obbligata». Il Cavana inoltre non esce a mare tramite il canale della Tajada, che costeggia la strada ver-

so Marina Nova, perché, come racconta Bortolus, il piccolo canale di collegamento non esiste più. «Un certo travaso c'è solo nel momento del deflusso di maree superiori ai 50 centimetri», sottolinea il consigliere comunale di Staranzano, che non vorrebbe vedere il Cavana fare la stessa fine del Fiumicino, pure fiume di risorgiva che si trova all'inizio della passeggiata ciclo-pedonale per il Lido di Staranzano dopo Marina Julia, ridotto a palude maleodorante, dopo che lo sbocco a mare è stato impedito dalla creazione dell'argine. —

© BENTON & BOWLES

AMBIENTE

Iniziata la pulizia di fosso Rio Petronilla, poi toccherà a Vallescura



SONO in corso, da parte di una ditta incaricata dal Comune, interventi di pulizia straordinaria del fosso e delle scarpate del Rio Petronilla, nel tratto che va dal cavalcavia dell'A14 fino al teatro comunale. I lavori sono funzionali all'abbattimento del rischio idrogeologico e faciliteranno le azioni ispettive per la verifica della presenza di eventuali scarichi abusivi. Le opere sono state fortemente volute dal sindaco Nicola Loira, da lui annunciate nell'ambito del tavolo istituzionale organizzato nei mesi scorsi sul tema delle acque di balneazione da salvaguardare. L'intervento si unisce a quello programmato da Ccip e Consorzio di Bonifica che riguarderà i tratti a monte del Rio Petronilla e il fosso Vallescura.



LOTTA AL DEGRADO

Sistema al lavoro per ripulire via Giordania

Tagliate le erbacce e raccolti i detriti lasciati lungo l'area
L'intervento del Comune è propedeutico allo sgombero delle roulotte ancora presenti

Alfredo Faetti

GROSSETO. I mezzi di Sistema hanno tolto di mezzo le erbacce e raccolto i detriti sparsi tra la vegetazione, mentre gli escavatori del Consorzio di bonifica hanno bonificato e messo in sicurezza il fosso che corre lungo il campo.

Un pacchetto di interventi, in cui confluiscono le attività di varie aziende, che mira al completo recupero dell'area di via Giordania a Grosseto, propedeutico allo sgombero imposto dall'amministrazione nei confronti di quelle case-mobili che

non rispondono più ai criteri previsti dalla normativa comunale.

A dare notizia di questi lavori è stato lo stesso sindaco **Antonfrancesco Vivarelli Colonna**, arrivato sul posto per assistere in prima persona a questi interventi di «bonifica e ripristino», per usare le sue parole. «Un lavoro di coordinamento importante – dice Vivarelli Colonna – che permetterà di sancire definitivamente il ripristino e la messa in sicurezza di una zona che era stata sottratta ai cittadini».

È stato proprio lui del resto a volere lo sgombero dell'area da parte dei giostrai, così da dar modo al Comune di rientrare nel possesso di quel terreno.

Prima di procedere in questo senso però, così come prevede l'atto amministrativo, è necessario metterlo in



L'area di via Giordania ripulita

sicurezza ed ecco quindi i mezzi di Sistema tagliare la vegetazione incolta e raccogliere tutta la sporcizia lì accumulata nel corso degli anni, che poi penserà a raccogliere Sei Toscana.

Lavori di ripristino che si sono conclusi in giornata: manca soltanto la potatura della vegetazione lungo la ferrovia, a cui provvederà Ferrovie dello Stato la prossima settimana.

Una volta completati gli interventi, perché lo sgombero avvenga basterà attendere i tempi tecnici, da intendere come le procedure necessarie per far spostare le case-mobili, studiando ciascun caso nello specifico sulla base del nuovo regolamento. In quest'ottica, lo sgombero ad oggi è previsto verosimilmente per la fine dell'estate o l'inizio di settembre. —



GLI INTERVENTI BORRO CHIOCCIOLAIA, I LAVORI SONO IN DIRITTURA D'ARRIVO

«Così il torrente non sarà una minaccia»

SONO ormai a buon punto i lavori per il «restauro» del Borro Chiocciolaia a Martignana. L'affluente del fiume Orme nell'autunno 2013 provocò una disastrosa alluvione per la quale la Procura della Repubblica di Firenze aprì anche un fascicolo. Come spiega oggi il Consorzio di Bonifica, l'intervento di adeguamento dell'ultimo tratto del corso d'acqua e della griglia di imbocco al tratto tombato dovrebbe servire «a risolvere definitivamente una situazione molto pericolosa che già in passato aveva provocato seri allagamenti alle abita-

zione più a valle». Al momento sono già state ultimate tutte le opere in cemento armato e nelle prossime settimane si dovrà procedere con le protezioni in scogliera di raccordo tra il cemento armato e l'alveo naturale e con l'installazione delle griglie a protezione dell'imbocco del tratto tombato. Il progetto è stato messo a punto sulla base di un'apposita convenzione fra il Comune di Montespertoli e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e prevede la realizzazione di una vasca di sedimentazione in cemento armato, della lunghezza complessiva di 18 metri, dotata di un si-

stema di griglie e di pali dissuasori per intercettare il materiale trasportato dal torrente prima che cominci il tratto tombato. «Quasi 100mila euro di investimento per risolvere, in sinergia con il Comune una situazione di grande criticità per l'abitato di Martignana – spiega il presidente del Consorzio di Bonifica, Marco Bottino – E i lavori procedono speditamente, senza intoppi, sotto l'attenta supervisione dei tecnici consortili perché già il prossimo autunno sia tutto finito per la maggiore sicurezza degli abitanti».

Andrea Ciappi





BONIFICHE CON I DRONI

CONTINUA il processo di innovazione tecnologica del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, che annuncia il prossimo investimento per migliorare le attività tecniche con l'uso dei droni. Grazie all'utile di esercizio prodotto dall'Ente, una quota andrà ad aumentare il parco mezzi con l'acquisto di un Apr, piccoli aeromobili a pilotaggio remoto, che sarà utilizzato per effettuare monitoraggi mirati sui corsi d'acqua, soprattutto in zone difficilmente accessibili, e per eseguire in autonomia le letture aerofotogrammetriche e le mappature Gis. Soddisfazione per il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi.



POSADA

Campagne a secco senza acqua di irrigazione

► POSADA

Due giorni senza acqua di irrigazione nei terreni da Aidu 'e mesu sino a Gupparza. L'interruzione programmata dal Consorzio di bonifica per permettere un intervento straordinario sulla condotta principale si protrarrà dalle ore 6 di lunedì 29 a mercoledì

31 luglio. I lavori consistono nella riparazione all'impianto di sollevamento di San Simone. Gli allevatori e gli abitanti delle case coloniche che utilizzano l'acqua proveniente dall'invaso Maccheronis, della piana di Torpè, sono pertanto invitati a mettere da parte idonee scorte d'acqua per far fronte all'emergenza. (s.s.)



La diga Maccheronis



Monticelli Via conca appena riaperta e già chiusa: 6 mesi

A San Nazzaro spuntate le transenne del Consorzio di bonifica
Il sindaco: «Il Comune non la prenderà in consegna senza i collaudi»

di ELISA CALAMARI

■ **MONTICELLI** Riaperta da pochi giorni a Isola Serafini dopo che è stato completamente rifatto il primo tratto, la strada arginale della conca è stata improvvisamente chiusa a San Nazzaro. E così, a poco più di un anno dall'inaugurazione, il percorso che dovrebbe collegare le due frazioni resta di fatto impercorribile. Una situazione a dir poco paradossale, che stavolta non è da imputare totalmente ad Aipo ma anche al Consorzio di bonifica di Piacenza, che deve effettuare lavori in corrispondenza di una chiusa. A trovarsi la via sbarrata, senza cartelli segnaletici che indicassero l'impossibilità di raggiungere San Nazzaro, sono stati in primis alcuni ciclisti. Che spazientiti hanno tentato di



spostare le transenne, ribaltandole. Le barriere sono state subito riposizionate, ma non ci sono cartelli che indicano né la durata né il tipo di cantiere in corso. «Non siamo stati noi a chiudere

l'accesso da San Nazzaro - conferma il dirigente Aipo **Ivano Galvani** -. Per quanto riguarda però i lavori in corrispondenza del secondo tratto dell'argine, procederemo nelle prossime settimane».



La strada sbarrata e sotto il tratto già riasfaltato

ne». Secondo il sindaco **Gimmi Distante** il rischio è che la chiusura si possa protrarre fino alla primavera 2020: «Manca il tappetino nel primo tratto che arriva fino al vivaio e dovrebbe essere ultimato entro metà settembre, ma soprattutto manca il secondo tratto che porta a San Nazzaro. Fino a che non sarà tutto terminato il Comune non prenderà in consegna la strada, che di fatto resta quindi un cantiere». Anche se aperta da Isola Serafini, infatti, è percorribile solo per addetti ai lavori e residenti. Distante aggiunge che per i

lavori nel secondo tratto probabilmente non basteranno i ribassi d'asta della conca e quindi sarà necessario attingere ai 500mila euro promessi dalla Regione Emilia Romagna. «I cittadini di Monticelli stanno facendo i conti con un disagio che rischia di protrarsi ancora per mesi - conclude Distante -. Mi dispiace, ma ribadisco che fino a quando non ci saranno i definitivi test e collaudi io non accetterò di prendere in carico la strada. Sto continuamente facendo pressioni e ora la misura è colma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FESTIVAL LETTERATURA



VENERDÌ 26 LUGLIO 2019

la Voce di Mantova 13



FESTIVAL LETTERATURA

Oggi,
con la Voce,
tre pagine
con il
programma
dell'edizione
2019

Pagine 13-15

FESTIVAL 2019: ECCO IL PROGRAMMA

Oltre trecento eventi, centinaia di autori dall'Italia e dall'estero. Tirana la "Città dei libri"

di Federico Bonati
MANTOVA Provare ad immaginare Mantova senza il Festivalletteratura è un po' come provare ad immaginare Parigi senza la Tour Eiffel: impossibile. Manca poco più di un mese all'edizione numero ventitré ma in città, smaltita la sbornia dei concerti, si inizia a parlare dell'appuntamento in programma dal 4 all'8 settembre. Si inizia a respirare profumo di Festival, anche perché il programma ufficiale è stato reso pubblico on line nella giornata di ieri (ve lo proponiamo in questo speciale, ndr). Più di trecento appuntamenti condensati in cinque giorni renderanno Mantova, ancora una volta, un polo attrattivo per turisti e appassionati di letteratura provenienti da tutta Italia e non solo.

Gli Ospiti. Come ad ogni rassegna, il Festivalletteratura estrae dal cilindro nomi di assoluto valore e prestigio. Proviamo ad addentrarci nel dedalo alfabetico di autori per scovare qualche chicca. Per quanto riguarda gli autori di carattere internazionale, segnaliamo **Margaret Atwood**, narratrice canadese di fama mondiale, l'egiziana **Nawal al-Sa'dawi**, il romanziere statunitense **Dave Eggers** e, sempre restando negli States, **Jonathan Safran Foer**. Capitolo italiani: partiamo con la carrellata dei nomi più attesi. **Corrado Augias**, **Federico Buffa**, **Gianrico Carofiglio**, **Erri De**

Luca, **Antonio Dikele Distanfano**, **Massimo Gramellini**, **Massimo Recalcati**, **Benedetta Tobagi**. Molto interessanti saranno, senza dubbio, gli appuntamenti col direttore de L'Espresso e volto noto di La 7 **Marco Damilano**, con il freestyler delle due ruote a pedali **Vittorio Brumotti**, con i musicisti **Ghemon** e **Frankie h-nrg mc**, con l'attrice **Paola Minaccioni** e con l'*iron man* per eccellenza **Alex Zanardi**. Consigliamo, infine, l'appuntamento con **Glav Ghammouri** e **Marco Malvaldi**: chi ha letto *Vento in scatola* capisce il motivo, chi non l'ha letto si spera possa essere spinto dalla curiosità.

Città simbolo. È Tirana la città in libri scelta da Festivalletteratura per il 2019. Nella Tenda dei libri di piazza Sordello verrà allestita una biblioteca temporanea curata da **Luca Scarlini**, con circa 200 tra romanzi, reportage e saggi dedicati alla città. L'esplorazione di Tirana e del suo immaginario artistico e letterario sarà proposta negli incontri con gli scrittori **Fatos Kongjollie**, **Virgijl Muçi**, nel concerto jazz di **Elina Duni**, nella lezione dell'architetto **Elisabetta Terragni**.

Verso il Festival. Sacro quasi come i tortelli la vigilia di Natale è l'appuntamento aperto alla cittadinanza con la distribuzione dei libretti. Evento che avverrà mercoledì 31 luglio alle 21, in piazza Leon Battista Alberti. Dopo i consueti saluti

istituzionali, la serata sarà arricchita dall'intervento del linguista e storico della lingua **Giuseppe Antonelli**, che introdurrà la sfida per la realizzazione di un museo della lingua italiana, un ipotetico spazio a venire che dia conto della straordinaria storia dell'italiano e si ponga in dialogo con la comunità dei suoi parlanti. Poi, non si dovrà far altro che aspettare l'arrivo di settembre che, notoriamente, a Mantova fa rima con Festivalletteratura.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

COSTA DI ROVIGO

Allagamenti di maggio accordo con Acquevenete

Marta Tocchio

COSTA DI ROVIGO - A seguito dell'eccezionale evento meteorologico dello scorso maggio, dove in molte zone del territorio comunale ci sono stati allagamenti, l'amministrazione Rizzatello mette in atto le prime importanti azioni per la messa in sicurezza del territorio. Un lavoro molto complesso dove sono coinvolti i tecnici del comune assieme a quelli di Acquevenete e Consorzio di bonifica, e i volontari della Protezione civile. "Ci siamo resi conto della pressante necessità di adottare un piano complessivo di messa in sicurezza del territorio per andare via via a sanare le criticità emerse. Un lavoro che ci vedrà impegnati per i prossimi anni con importanti investimenti" ha dichiarato GianPietro Rizzatello, il quale ha anche annunciato che il Comune ha siglato un accordo con Acquevenete per la pulizia di circa 700 caditoie comunali. Il sindaco inoltre ha affermato che tutte le azioni del comune non sono sufficienti se non c'è la collaborazione di tutti i concittadini che devono provvedere alle manutenzioni di propria competenza. Con una lettera firmata di proprio pugno e distribuita a tutte le famiglie, Rizzatello pone l'attenzione sull'obbligo della pulizia degli alvei e delle sponde dei corsi d'acqua in fregio alle strade ad ai fondi agricoli, dei fossati e delle scoline di competenza. "È fondamentale mettere in campo un alto senso di responsabilità, che deve caratterizzare una civile comunità che basa la propria storia sulla solidarietà e sulla condivisione delle azioni da attuare - scrive - confido nella collaborazione di tutti per il conseguimento del bene comune".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cronaca. Già debellato nei canali tra Riola e Cabras Sorpresa, il giacinto d'acqua è tornato: ora infesta lo stagno di Santa Giusta

In una settimana ha invaso il canale di San Giovanni raggiungendo lo stagno di Santa Giusta. Il giacinto d'acqua torna ad insidiare le lagune dell'Oristanese. Cacciato dal rio Mar'e Foghe, tra Riola Sardo e Cabras, alcuni anni fa, ora ricompare sul versante di Santa Giusta.

● E. SANNA A PAGINA 6

L'EMERGENZA

Nell'Oristanese è di nuovo allarme per la presenza della pianta che prolifera negli stagni

Un tappeto verde minaccia la laguna: il giacinto è tornato

Estirpato dal rio Mar'e Foghe a Riola ora infesta il canale di Santa Giusta

In un settimana ha invaso il canale di San Giovanni raggiungendo lo stagno: il giacinto d'acqua è tornato. Cacciato da Cabras e Riola Sardo, ora minaccia la laguna di Santa Giusta.

Un manto verde dai fiori blu e viola, bellissimo da vedere, se non si trattasse di una terribile pianta infestante, che toglie ossigeno a qualunque forma di vita acquatica.

Il giacinto

Aveva fatto la sua comparsa diversi anni fa a Mar'e Foghe, il fiume che lambisce Riola Sardo. La specie aliena, una delle più infestanti al mondo (che si è propagata in provincia forse nell'ambito di un progetto sperimentale di depurazione dell'acqua), aveva trovato il suo habitat ideale nel fiume e in poche settimane aveva ricoperto otto chilometri d'acqua. Si temeva che la pianta potesse raggiungere lo stagno di Cabras e mettere a rischio la produzione ittica. La presenza del giacinto fa diminuire l'ossigeno

nell'acqua e, a causa della sua proliferazione, produce una

eccessiva quantità di sostanze organiche, riduce il flusso idrico e causa straripamenti.

Il precedente

Grazie a uno straordinario intervento di bonifica il giacinto venne quasi del tutto eliminato da Mar'e Foghe. Determinante fu la collaborazione tra l'Università, la Prefettura, la Regione, la Provincia, il Genio civile, i Vigili del fuoco e i Comuni di Riola, Nurachi, Zeddiani e Baratili.

«Il problema è stato risolto, ma la minaccia dell'invasione del giacinto è sempre possibile - osserva l'ex commissario del Consorzio di Bonifica e attuale sindaco di Cabras Andrea Abis - per eliminare la sua presenza dalle nostre zone va avviata una campagna straordinaria con un adeguato progetto di bonifica. Lo presentai all'assessorato regionale dell'Ambiente alcuni anni fa, quando anche Cabras subì l'invasione del giacinto d'acqua. Il progetto è ancora

chiuso in qualche cassetto dell'assessorato. Prevede un costante monitoraggio con interventi mirati e periodici

per bonificare le zone a rischio».

La bonifica

Anche il canale di San Giovanni era già stato bonificato, nel 2018, ma il caldo torrido e la carenza di salinità hanno favorito nuovamente la spaventosa crescita del giacinto. La nuova bonifica partirà nelle prossime settimane, grazie a una convenzione che il Comune di Oristano stipulò tempo fa con il Consorzio di Bonifica.

Il finanziamento

«Lo scorso anno abbiamo ottenuto dall'assessorato regionale dell'Ambiente un finanziamento di oltre 100 mila euro per bonificare il canale di San Giovanni - ricorda l'assessore comunale di Oristano Gianfranco Lieheri - abbiamo girato quelle risorse al Consorzio di Bonifica che si farà carico anche quest'anno di ripulire il canale.

In questi giorni ho avuto modo di verificare la proliferazione della pianta e ho accertato che ha già raggiunto lo stagno».

La laguna

La laguna comunque non corre pericolo, almeno per ora, perché la salinità dell'acqua non è gradita dalla pianta aliena. Il canale di San Giovanni collega il sistema fognario di Oristano alla zona industriale, sino all'impianto di depurazione nel Porto.

«Nei prossimi giorni il nostro ufficio tecnico provvederà al noleggio di un mezzo meccanico che permetterà, come è stato fatto anche nella scorsa estate, di bonificare il canale, eliminando dal fondo il giacinto - spiega il commissario del Consorzio di bonifica Battista Ghisu - È importante che venga estirpato completamente altrimenti ci ritroveremo nella stessa situazione anche il prossimo anno. Ma prima di avviare la bonifica dobbiamo però mettere in sicurezza i canali irrigui e i corsi d'acqua affluenti: da

Pesaria, al prolungamento di via Campanelli, Sili e Sa Rodia».

Elia Sanna

RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PIANTA

Il giacinto d'acqua è una pianta infestante, che per anni ha rappresentato una minaccia per lo stagno di Cabras. Ora si è spostata a Santa Giusta (Chergia)



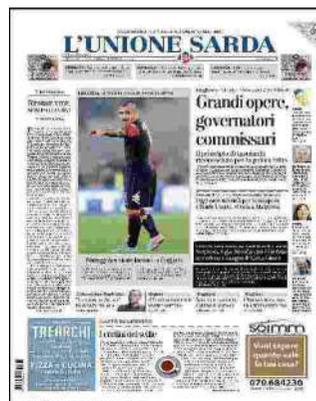
L'EX
Il vecchio commissario Andrea Abis



ALLA GUIDA
Battista Ghisu, commissario del Consorzio



L'ASSESSORE
Gianfranco Licheri





Settimana della Bonifica



Dall'11 al 19 maggio scorso si è svolta la "Settimana nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione", manifestazione promossa annualmente da ANBI che in regione Fvg, quest'anno, è stata organizzata dal Consorzio di Bonifica Cellina Meduna.

La settimana è iniziata con delle visite guidate alla sede del CBCM e ad alcuni impianti irrigui e di bonifica. Hanno partecipato la scuola elementare di Vivaro, l'istituto tecnico Pertini di Pordenone e l'istituto tecnico Il Tagliamento di Spilimbergo.

Nella serata di giovedì 16 si è svolto presso la Sala Auditorium della Regione Fvg di Pordenone il convegno dal titolo "La storia del Consorzio di bonifica Cellina Meduna e lo sfruttamento delle acque", relatori l'avv. Pompeo Pitter e il prof. Umberto Massaro, quest'ultimo coadiuvato nella sua esposizione da due dei suoi studenti.

L'evento conclusivo previsto per la giornata di venerdì 17, ospitato nell'auditorium della monumentale centrale idroelettrica "Antonio Pitter" di Malnisio, vera e propria cattedrale dell'acqua, ha visto trattare diversi importanti argomenti sul tema dell'acqua.

I tre Presidenti dei Consorzi di Bonifica del F.V.G., Ezio Cesaratto, che ha fatto gli onori di casa, Rosanna Clocchiatti Presidente del Consorzio Pianura Friulana di Udine e Enzo Lorenzon Presidente del Consorzio Pianura Isontina, hanno evidenziato quanto la politica dei Consorzi miri sempre più ad estendere le reti irrigue nelle aree

non ancora servite e a riconvertire il sistema irriguo da scorrimento ad aspersione nella parte mancante al fine di dare all'agricoltura certezza di produzione e di reddito.

L'agricoltura, hanno ribadito, ha bisogno di acqua per garantire una produzione alimentare di qualità e per assicurare al consumatore prodotti agroalimentari salutari e di nota provenienza. Hanno concluso rivolgendosi al mondo politico. I Consorzi ci sono attenti e vigili alla sicurezza territoriale ambientale ed alle problematiche irrigue di supporto alla Regione Fvg ed agli Enti Locali.

E' seguito l'intervento del Sindaco di Montereale Valcellina, Igor Alzetta che ha sottolineato la necessità per i Comuni per il Consorzio Cellina Meduna e per i portatori di interesse di operare unitamente per risolvere l'annosa questione dello sghiaimento del lago di Barcis.

Ha concluso gli interventi istituzionali di saluto l'Assessore Regionale alla Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Stefano Zannier rimarcando quanto sia importante il ruolo dei Consorzi per la Regione Fvg. e quanto sia di priorità trasformare subito in opere necessarie all'agricoltura e al territorio, i cospicui finanziamenti messi a bilancio dalla Regione.

Sono quindi seguiti gli interventi previsti in programma. Il geom. Luigino Zin ha illustrato brillantemente la storia riguardante la costruzione della centrale idroelettrica di Malnisio, della diga di Barcis e più in generale della costruzione dei canali irrigui principali del Consorzio e degli impianti di produzione idroelettrica presenti lungo l'asta del Cellina.

L'ing. Marcello Del Ben, direttore dell'AUSIR Fvg, ha illustrato lo stato di fatto del Servizio Idrico Integrato nella regione Fvg.

L'ing. Nino Aprilis, stimato professionista pordenonese e nipote del fondatore del Consorzio di bonifica Cellina Meduna, ing. Napoleone Aprilis, ha parlato dell'importanza degli invasi di montagna e del loro necessario sviluppo. Ha approfondito alcuni aspetti sulla laminazione delle piene sottolineando l'importanza, a tal fine, della diga di Ravedis.

Ha concluso la serata il prof. Umberto Massaro parlando dell'importanza dell'irrigazione per la redditività dell'agricoltura.

Arrivederci al prossimo anno, e buon lavoro al Consorzio di bonifica Pianura Isontina che organizzerà la manifestazione.

Il Coltivatore Friulano - 17





Avvisi

- [Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter](#)

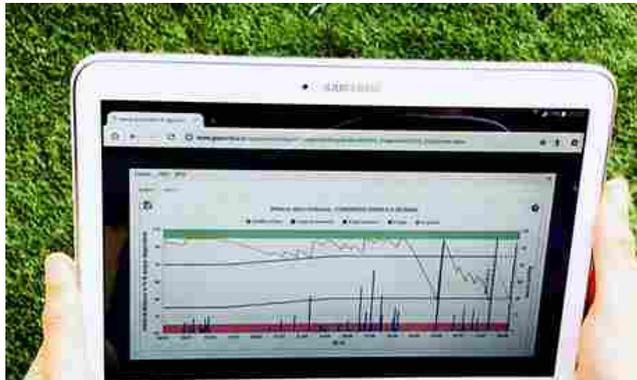


Agronica ha siglato un accordo con Anbi e Consorzio Cer
Gestire l'irrigazione tramite il servizio Irriframe

La manutenzione e la gestione del servizio **Irriframe** fanno capo ad Agronica. L'azienda cesenate ha siglato un accordo con **Anbi** (Associazione nazionale dei consorzi di bonifica, gestori della risorsa irrigua) e **Consorzio Cer** (Consorzio Canale emiliano romagnolo, consorzio di secondo grado e uno dei più importanti centri di ricerca, sperimentazione, studio ed analisi) per la manutenzione e gestione del servizio Irriframe, il più importante e diffuso servizio di supporto alle decisioni nell'ambito dell'irrigazione, oltreché riconosciuto dai PSR regionali.



"Grazie a questa partnership per Irriframe - dice **Valerio Raggi** di Agronica - e all'investimento nel settore, Agronica ha arricchito la propria piattaforma GIAS di ulteriori servizi per la gestione innovativa delle colture, con un approccio volto a ottenere servizi applicativi sempre più integrati, pervasivi, accessibili e tecnologicamente innovativi, permettendo a tecnici e agricoltori di attuare strategie colturali e prendere delle decisioni informate valutando la variabilità delle condizioni agronomiche e ambientali all'interno della propria azienda o area per intervenire dove e quando necessario, ottimizzando l'impiego dei fattori della produzione".





Non esiste la Qualità, esistono LE Qualità...

SCOPRILE ▶

- Tecnologie per la nutrizione
- Meno contaminanti
- Controlli specifici in ogni fase della filiera

Ricerca di personale



- Responsabile sviluppo commerciale
 - Tecnico Commerciale area Nord-Est Italia
 - Professionisti venditori e Tecnici di campo
 - Customers and products manager
 - Collaboratori commerciali
 - Agenti in tutte le regioni d'Italia
 - Responsabile sviluppo area Sicilia
 - Tecnico Commerciale
 - Technical Sales Manager Campania
 - Export Manager
- continua

Top 5 -ieri

- Edible coating a base di chitosano: funziona anche sui fichi
- Le uve senza semi ARRA™ protagoniste di una visita in campo in Puglia
- Dopo annate disastrose, buone notizie per angurie e meloni gialletti
- Raccogliere presto per guadagnare di piu' porta alla rovina dell'ortofrutta
- Innovazione: l'Europa si castra da sola



Con il programma H2020 e Societal Challenge 2, l'Unione Europea promuove una nuova sfida: soddisfare le esigenze e le preferenze dei consumatori, riducendo al minimo l'impatto sull'ambiente. Tutti gli operatori della produzione primaria sono chiamati all'applicazione dell'innovazione che consente di affrontare problematiche dovute alle avversità climatiche e fitosanitarie, nonché al rispetto e tutela delle risorse ambientali".



Parte del team Agronica: Serena Tisselli, Fabrizio Paglierani, Stefano Renzi, Valerio Raggi.

L'impiego sostenibile dei mezzi tecnici della produzione diviene essenziale, con particolare riguardo alla gestione della risorsa irrigua, più soggetta di altre ai mutamenti climatici, oltreché posta sotto l'attenta considerazione dei consumatori, cioè dell'opinione pubblica.

"Il progetto - conclude Raggi - continua ad evolvere a stretto contatto con la ricerca e sperimentazione, per rendere l'irrigazione una pratica efficace, economica e applicata con razionalità, e più in generale per fornire la capacità di governance nell'uso dell'acqua in agricoltura, con le importanti ricadute ambientali e sociali che ciò comporta".

Contatti:

Agronica Group srl
 Via Calcinaro 2085
 47023 Cesena (FC)
 Tel.: (+39) 0547 632933
 Fax: (+39) 0547 632950
 Email: com@agronica.it
 Web: www.agronica.it



Data di pubblicazione: 26/07/2019

Author: [Cristiano Riciputi](#)
 © [FreshPlaza.it](#)







Avvisi

- [Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter](#)

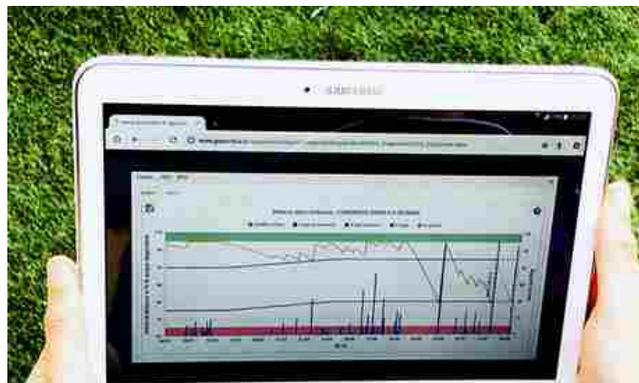


Agronica ha siglato un accordo con Anbi e Consorzio Cer
Gestire l'irrigazione tramite il servizio Irriframe

La manutenzione e la gestione del servizio **Irriframe** fanno capo ad Agronica. L'azienda cesenate ha siglato un accordo con **Anbi** (Associazione nazionale dei consorzi di bonifica, gestori della risorsa irrigua) e **Consorzio Cer** (Consorzio Canale emiliano romagnolo, consorzio di secondo grado e uno dei più importanti centri di ricerca, sperimentazione, studio ed analisi) per la manutenzione e gestione del servizio Irriframe, il più importante e diffuso servizio di supporto alle decisioni nell'ambito dell'irrigazione, oltreché riconosciuto dai PSR regionali.



"Grazie a questa partnership per Irriframe - dice **Valerio Raggi** di Agronica - e all'investimento nel settore, Agronica ha arricchito la propria piattaforma GIAS di ulteriori servizi per la gestione innovativa delle colture, con un approccio volto a ottenere servizi applicativi sempre più integrati, pervasivi, accessibili e tecnologicamente innovativi, permettendo a tecnici e agricoltori di attuare strategie colturali e prendere delle decisioni informate valutando la variabilità delle condizioni agronomiche e ambientali all'interno della propria azienda o area per intervenire dove e quando necessario, ottimizzando l'impiego dei fattori della produzione".





Non esiste la Qualità, esistono LE Qualità...

SCOPRILE ▶

-  Tecnologie per la nutrizione
-  Meno contaminanti
-  Controlli specifici in ogni fase della filiera

Ricerca di personale



- Responsabile sviluppo commerciale
 - Tecnico Commerciale area Nord-Est Italia
 - Professionisti venditori e Tecnici di campo
 - Customers and products manager
 - Collaboratori commerciali
 - Agenti in tutte le regioni d'Italia
 - Responsabile sviluppo area Sicilia
 - Tecnico Commerciale
 - Technical Sales Manager Campania
 - Export Manager
- continua

Top 5 -ieri

- Edible coating a base di chitosano: funziona anche sui fichi
- Le uve senza semi ARRA™ protagoniste di una visita in campo in Puglia
- Dopo annate disastrose, buone notizie per angurie e meloni gialletti
- Raccogliere presto per guadagnare di piu' porta alla rovina dell'ortofrutta
- Innovazione: l'Europa si castra da sola



Con il programma H2020 e Societal Challenge 2, l'Unione Europea promuove una nuova sfida: soddisfare le esigenze e le preferenze dei consumatori, riducendo al minimo l'impatto sull'ambiente. Tutti gli operatori della produzione primaria sono chiamati all'applicazione dell'innovazione che consente di affrontare problematiche dovute alle avversità climatiche e fitosanitarie, nonché al rispetto e tutela delle risorse ambientali".



Parte del team Agronica: Serena Tisselli, Fabrizio Paglierani, Stefano Renzi, Valerio Raggi.

L'impiego sostenibile dei mezzi tecnici della produzione diviene essenziale, con particolare riguardo alla gestione della risorsa irrigua, più soggetta di altre ai mutamenti climatici, oltreché posta sotto l'attenta considerazione dei consumatori, cioè dell'opinione pubblica.

"Il progetto - conclude Raggi - continua ad evolvere a stretto contatto con la ricerca e sperimentazione, per rendere l'irrigazione una pratica efficace, economica e applicata con razionalità, e più in generale per fornire la capacità di governance nell'uso dell'acqua in agricoltura, con le importanti ricadute ambientali e sociali che ciò comporta".

Contatti:

Agronica Group srl
 Via Calcinaro 2085
 47023 Cesena (FC)
 Tel.: (+39) 0547 632933
 Fax: (+39) 0547 632950
 Email: com@agronica.it
 Web: www.agronica.it



Data di pubblicazione: 26/07/2019

Author: [Cristiano Riciputi](#)
 © [FreshPlaza.it](#)





Sistema idrico regionale, il piano per l'emergenza estiva

scritto da [Comunicato Stampa](#) il 26/07/2019 alle ore 11:39, in [Attualità](#), [Lazio](#), [Provincia di Latina](#)



“Sta rispondendo al meglio il sistema idrico regionale in questa fase di caldo torrido e di elevato fabbisogno di acqua. Inoltre, anche le sollecitazioni del mondo produttivo agricolo e, più in generale, dei territori sono state finora soddisfatte. L'obiettivo è diffondere ulteriormente la cultura della gestione e dell'uso intelligente e responsabile delle risorse idriche che, come purtroppo, a torto, si pensa, non sono infinite”. Lo dichiara Luciana Selmi, presidente di Anbi Lazio. Non sono arrivate da alcuna zona della regione segnalazioni di particolare criticità in materia di disponibilità idrica per l'agricoltura. Il monitoraggio sull'andamento dei consumi è costante, soprattutto in questi giorni, perché inevitabilmente la richiesta di acqua è aumentata ed è destinata a salire. “Un ringraziamento particolare – sottolinea il direttore di Anbi Lazio, Andrea Renna – a coloro che, nei singoli consorzi di bonifica della regione, a vario titolo, seguono quotidianamente le richieste che pervengono e le sollecitazioni che arrivano per meglio soddisfare le esigenze dei consorziati in un momento di così elevata criticità. Stiamo approfondendo proposte progettuali da presentare in Regione Lazio, partendo per esempio dalla necessità, ormai oggettiva, di dotare anche i nostri territori di bacini di accumulo idrici, strategici per fronteggiare prolungati periodi di siccità che, come accaduto nel recente passato, compromettono i raccolti agricoli, mettendo a repentaglio la continuità delle produzioni agroalimentari di qualità, il reddito e, in qualche caso, la sopravvivenza stessa delle aziende agricole e zootecniche”.



h24Mixer



Perché un catalogo o un depliant può fare la differenza

Nell'era del digitale, molti dimenticano che le comunicazioni non passano soltanto attraverso la rete, o tramite i social network. Spesso...



Eventi aziendali, perché sono importanti e come organizzarli



Quanta acqua bisogna bere ogni giorno?



Come risparmiare online



Taratura Bilance e strumenti di misura



Le applicazioni smartphone indispensabili per chi viaggia



SEI QUA: [Home](#) → [2019](#) → [luglio](#) → Filattiera: convenzione per la gestione dell'attività irrigua nella zona di Pala < >

Filattiera: convenzione per la gestione dell'attività irrigua nella zona di Pala

26/07/2019

Firmata dal Comune, Consorzio di Bonifica e Consorzio irriguo Cresce la sicurezza idraulica ed alimentare a Filattiera, grazie alla convenzione tra il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, il Comune di Filattiera e il Consorzio irriguo Pala Filattiera: che sancisce il passaggio della gestione irrigua dei canali al Consorzio di Bonifica (fino ad adesso era...

Questo articolo è visibile solo per gli utenti abbonati.

>> [Abbonati subito e scopri tutti i vantaggi](#) <<

Condividi [Twitter](#) [Facebook](#) [Google+](#) [LinkedIn](#) [Email](#) [Stampa](#)

Ti potrebbe interessare:



Mastrini "più dati e controlli sulle malattie oncologiche"



Codiponte: un ponte con due gobbe che rendono disagiata il transito



Mocrone: premiata la ditta "Il Testarolo" dall'Accademia Italiana della Cucina



BeeRiver: a Pontremoli una due giorni alla scoperta delle birra artigianale

AREA RISERVATA

Email

Password

Accedi

[Hai dimenticato la password?](#)

EDITORIALI

di più



Un fantasma si aggira per il Parlamento



Chi è degno di vivere? Il calvario di Vincent Lambert



Aspettando l'autunno

Cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi e migliorano la tua esperienza di navigazione. Cliccando sul pulsante Accetto presti il consenso all'uso dei cookie non solo tecnici, ma anche di profilazione e di terze parti. Per maggiori informazioni puoi comunque leggere l'informativa estesa.

Informazione estesa

ilmamilio.it

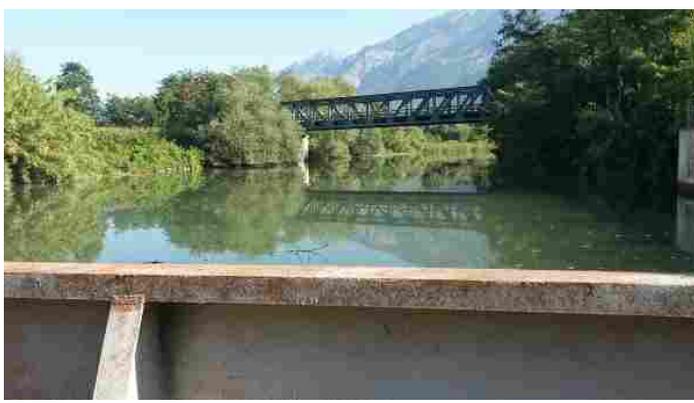
L'informazione dei Castelli romani

- f
- t
- p
- g+
- in
- e

A soli 25€ al mese Vodafone per la tua Partita IVA
 Chiamate senza limiti +100 minuti verso l'Europa
 Attiva online

Anbi: “Consumi idrici: consorzi di bonifica a pieno regime nel Lazio. Produzioni agricole salvaguardate”

Publicato: Venerdì, 26 Luglio 2019 11:28 | Scritto da redazione attualità | Stampa | Email



ROMA (attualità) - Sta rispondendo al meglio il sistema idrico regionale in questa fase di caldo torrido e di elevato fabbisogno di acqua.

ilmamilio.it

"Sta rispondendo al meglio il sistema idrico regionale in questa fase di caldo torrido e di elevato fabbisogno di acqua. Inoltre, anche le sollecitazioni del mondo produttivo agricolo e, più in generale, dei territori sono state finora soddisfatte. L'obiettivo è diffondere ulteriormente la cultura della gestione e dell'uso intelligente e responsabile delle risorse idriche che, come purtroppo, a torto, si pensa, non sono infinite". Lo dichiara Luciana Selmi, presidente di Anbi Lazio. Non sono arrivate da alcuna zona della regione segnalazioni di particolare criticità in materia di disponibilità idrica per l'agricoltura. Il monitoraggio sull'andamento dei consumi è costante, soprattutto in questi giorni, perché inevitabilmente la

richiesta di acqua è aumentata ed è destinata a salire.

IDEE E SOLUZIONI EFFICACI, CON AFFIDABILITÀ - ED EFFICIENZA

Formazione Superiore e Continua, Europrogettazione e Consulenza Aziendale
 WWW.CONSORZIOROMA.IT

“Un ringraziamento particolare – sottolinea il direttore di Anbi Lazio, Andrea Renna – a coloro che, nei singoli consorzi di bonifica della regione, a vario titolo, seguono quotidianamente le richieste che pervengono e le sollecitazioni che arrivano per meglio soddisfare le esigenze dei consorziati in un momento di così elevata criticità. Stiamo approfondendo proposte progettuali da presentare in Regione Lazio, partendo per esempio dalla necessità, ormai oggettiva, di dotare anche i nostri territori di bacini di accumulo idrici, strategici per fronteggiare prolungati periodi di siccità che, come accaduto nel recente passato, compromettono i raccolti agricoli, mettendo a repentaglio la continuità delle produzioni agroalimentari di qualità, il reddito e, in qualche caso, la sopravvivenza stessa delle aziende agricole e zootecniche”.

Estate ARICCINA
 DAL 6 LUGLIO AL 25 AGOSTO
 In... at In... Ballo Cabaret
 11 | 6 | 7 | 8 SETTEMBRE
 69ª SAGRA DELLA PORGHETTA

045680

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

INSIDER
ITALIA

Desertificazione, l'Italia rischia di perdere il 20% del territorio. E su 10 litri d'acqua 4 vanno sprecati

Giuditta Mosca

56 MINUTI

8



Il ponte di barche sul Ticino in secca, il 5 aprile 2019. Miguel Medina/AFP/Getty Images

In occasione della **giornata mondiale della desertificazione**, organizzata dall'Onu il 17 giugno, i media generalisti hanno divulgato una serie di articoli allarmistici relativi alla desertificazione del territorio italiano, che **Coldiretti** stima essere imponente, dichiarando a **rischio il 20% della superficie del nostro paese**.

Un tema delicato e pieno di sfaccettature che merita un approfondimento che lo renda misurabile con precisione, a partire dal concetto medesimo di desertificazione.

Cos'è la desertificazione

Guarda anche

Una definizione autorevole la dà l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat), agenzia nazionale governativa nata nel 1999 e che, a partire dal 2008 e insieme all'Istituto nazionale per la fauna selvatica (Infs) e all'Istituto

FinanciaLounge

Contenuti offerti da FINANCIALOUNGE

Nuovo QE e taglio dei tassi, Draghi indica la strada

Unicorni, il fascino può non bastare: serve una crescita solida

Mercati Emergenti, il futuro passa per gli utili aziendali

Economie innovative, sul podio Svizzera, Svezia e Usa. Italia 30esima

Guarda Anche



L'aereo supersonico che squarcerà il cielo senza far rumore



Le 2 spaventose teorie che spiegano come sarà la fine del mondo



La malattia di Chagas causata dal morso notturno di una cimice si sta diffondendo in Usa ed Europa



centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (Icram) è confluita nell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) con [decreto legge 112 del 25 giugno 2008](#).

La desertificazione, dice l'Apat, ha cambiato la propria accezione comune dal mero avanzamento delle sabbie e delle condizioni climatiche e vegetazionali tipiche dei deserti, fino ad assumere il **significato di insieme di processi che portano al declino delle potenzialità del territorio non più riconoscibili soltanto dai paesaggi desertici ma riconducibili anche a diversi altri indici tra i quali, per esempio, carestie e spostamenti di popolazioni** (fenomeno meglio noto con il nome di "migrazione climatica").

Con il passare degli anni il fenomeno della desertificazione assume quindi connotazioni più specifiche, profonde e misurabili.

La dottoressa **Anna Luise** dell'Ispra ci fornisce una definizione ancora più ampia di desertificazione:

“È il grado estremo di degrado del suolo, dovuto a cause climatiche e a cause antropiche (scatenate dall'uomo, ndr). Un degrado che si misura in perdita di produttività biologica e geologica mentre le cause climatiche trovano riscontro nelle disponibilità idriche e nelle temperature”.

Per non rimanere legati alla definizione ed entrare nel merito dei suoi significati:

“Il degrado influisce negativamente sui servizi ecosistemici forniti dal suolo, causandone alterazioni anche molto profonde talvolta irreversibili o difficilmente reversibili. Una forma severa che implica la perdita della capacità dell'ecosistema di sostenere forme produttive di agricoltura, zootecnica e silvicoltura di rilevanza economica”.

La situazione in Italia

Il 21% del territorio dello Stivale è a rischio? La fotografia scattata da Legambiente è cruenta: Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia sono le regioni a maggiore rischio. **L'11% del territorio della Sardegna è già stato colpito dalla progressiva desertificazione**, mentre la superficie totale a rischio è del 52%.

Sono dati attendibili? Secondo la dottoressa Luise vanno fatte alcune precisazioni:

“Il dato sulla superficie totale a rischio in Sardegna appare un po' esagerato, il 21% è più puntuale. Ma non si tratta di avanzamento delle sabbie, quanto della perdita di produttività del suolo. Va considerato che sono dati da prendere sempre con le molle perché sono



Risolto il mistero delle gigantesche colonne di ghiaccio su Plutone alte come grattacieli

da Taboola

Più letti Oggi

- 1** **Volete sapere cosa accadrà al board della Bce di giovedì? Guardate il bond decennale greco**
- 2** **Lo spettro della recessione avanza sul Regno Unito: i rischi della Brexit senza accordo di Boris Johnson**
- 3** **Clima: ecco l'apocalisse che il completo scioglimento dei ghiacciai provocherebbe in Europa**
- 4** **"Siamo troppo bassi!": in un video gli ultimi istanti del Boeing 737 precipitato in Micronesia**
- 5** **E' arrivato 'L'urlo Africano', ma si può sopravvivere al caldo anche senza aria condizionata: ecco come**

Dal Web



10 donne famose che nella vita reale non sono come nelle foto

AreaDonna.com



15 minuti al giorno bastano per imparare una lingua? Con questa app è possibile.

Babbel



15 attori che non sapevi fossero morti

momento.it



*valutazioni dipendenti dall'aggiornamento delle variabili climatiche che sono sempre in mutamento e, mano a mano che si accumulano dati le previsioni diventano sempre più attendibili e mostrano **trend preoccupanti**".*



Le gemelle più belle del mondo: guarda adesso cosa stanno facendo

Family Chasers

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Non è una novità che quelle elencate sopra siano le regioni esposte a maggiori rischi: sono state inquadrate come tali dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) con delibera 229/29 del 21 dicembre 1999, quindi 20 anni fa. Qui però, almeno per quanto riguarda lo Stivale, va fatta una distinzione utile a comprendere meglio: il Cipe ha chiesto all'Università di Sassari un [lavoro per l'individuazione](#) di una strategia per la lotta alla desertificazione. In questo studio viene anche **definito il termine "aridità"**, concausa e complice della desertificazione, individuandola **quando le piogge apportano un contributo al terreno in misura inferiore al 65% rispetto a quanto l'evaporazione sottrae al medesimo terreno.**

Soffre soprattutto il Sud ma di mali comuni: il degrado del territorio, l'erosione, le risorse idriche, la salinizzazione, gli incendi, l'aridità, la siccità e l'erosività delle piogge.

*"Il Mediterraneo è considerato un climate change hot-spot, cioè **una delle aree più a rischio di cambiamenti climatici estremi**", chiosa la dottoressa Luise.*

Relativamente all'erosività della pioggia, all'aridità e alla siccità (eventi climatici) va anche sottolineato che **l'intervento dell'uomo ha ulteriormente reso instabili e fragili degli equilibri ambientali** già delicati i quali, al posto dello sfruttamento, necessitano di interventi per la loro conservazione.

I mali che affliggono il nostro territorio hanno livelli differenti di reversibilità e non risparmiano né le città né le zone rurali le quali, nel corso degli ultimi 3 decenni, si sono dedicate all'aumento produttivo degradando così il suolo. Ci sono però anche motivi non riconducibili direttamente all'uomo, tra questi l'esposizione all'irradiazione solare di alcune zone – che non aiuta la rigenerazione naturale della vegetazione e – non da ultimo, le pendenze di talune altre zone che non permettono un corretto assorbimento idrico. La copertura vegetale, se messa in stato di degrado, contribuisce all'impovertimento delle proprietà del suolo. Questa condizione non è rara nelle aree mediterranee, dense di ecosistemi fragili.

L'uomo apporta il suo contributo, relativamente soprattutto all'**uso poco accorto delle risorse idriche** che, contrariamente a quanto si possa pensare, mettono **sotto stress non solo il Sud ma anche Trentino, Valle d'Aosta e Liguria.** Negli ultimi 10 anni si è prelevato dai corpi d'acqua superficiali il doppio della quantità di acqua normalmente prelevata. L'aumento dei fabbisogni idrici è da imputare, almeno in parte, alle politiche agricole imposte dall'Ue. Un fenomeno che indebolisce le falde e facilita la deforestazione.

La dottoressa Luise ha un'idea per frenare questo fenomeno:

“L'acqua destinata all'agricoltura dovrebbe costare di più, affinché venga usata in modo parsimonioso e con tecniche di irrigazione adeguate”.

L'Italia è attanagliata anche da un altro problema, relativamente alle risorse idriche. La **dispersione di acque** che, **secondo il Fondo ambiente italiano (FAI) è del 41% circa** e che necessita di investimenti pesanti. Una dispersione che **avviene già negli acquedotti**, per poi ingigantirsi quando le acque percorrono le reti idriche.

Il ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali **Gian Marco Centinaio** ha stanziato **900 milioni di euro per salvaguardare il patrimonio idrico**:

“Il ministro ha finanziato consorzi di bonifica che gestiscono la distribuzione di risorse idriche. Troppo presto per sapere se questo denaro è stato impiegato bene – sottolinea la dottoressa Luise – è presto per tirare le somme ma, a prescindere, gli investimenti per ammodernare la rete idrica sono necessari”.

Questi dati vanno contestualizzati alla luce di ciò che il **settore primario** (agricoltura e pastorizia) rappresenta per l'Italia: nel primo trimestre di questo 2019 (dati Istat) **il suo peso rapportato al Pil è cresciuto del 2,9%** (il triplo degli altri due comparti economici). Una forte debilitazione delle capacità produttive del suolo avrebbe ricadute pesantissime sull'economia nazionale e sull'impiego.

La situazione in Europa e l'impegno

Nel 2012 è stato stimato che **il 22% del territorio europeo è soggetto a erosione** (mostrando quindi valori in linea con quelli nostrani). Nell'ultimo decennio, il tasso di perdita del suolo in Europa è diminuito, in media, del 9,5 %, e del 20 % per quanto riguarda i seminativi (terreni per la coltivazione e privi di alberi). Ma questo dato, da solo, mostra soltanto parte del problema.

La Convenzione per la lotta alla desertificazione (Unccd), siglata nel 1994 ed entrata in vigore a fine 1996, ha contribuito alla diffusione e alla sensibilizzazione in materia di desertificazione ma, ciò nonostante, **la Commissione europea non ha un quadro limpido della situazione** e le contromisure proposte rispecchiano questa mancanza di lucidità. È poco probabile quindi che, entro il 2030 così come desiderato e imposto nel 2015, gli Stati membri raggiungeranno l'obiettivo di rendere neutro il degrado del suolo.

Non esiste un'unica strategia comunitaria, ci sono diverse strategie supportate da piani di spesa che toccano le politiche comuni in materia di agricoltura, foreste e cambiamenti climatici.

Le ricadute

Neppure le ricadute suonano nuove. Nel **1985** nel palazzo di vetro delle Nazioni unite si è parlato di **rifugiati ambientali**. Oggi, benché si parli di migranti climatici, **le condizioni preventivate si sono puntualmente verificate**. La Banca mondiale stima che, **entro il 2050, la migrazione climatica interesserà 143 milioni di persone** che oggi vivono nel triangolo formato dall'Africa subsahariana, l'Asia meridionale e l'America del sud, costrette a spostarsi dai rispettivi luoghi di origine resi invivibili e non fruttiferi a causa dei cambiamenti in corso. Un fenomeno che i paesi industrializzati partecipanti alle conferenze sulle variazioni climatiche (Cop) intendono lenire con l'erogazione di denaro ma che, stando almeno alle previsioni, viene curato in modo approssimativo. Milioni di persone che vorranno occupare o accasarsi in altri territori, con il rischio massiccio che questo sfoci in guerre e combattimenti e la conseguente fuga di persone verso parti del globo ritenute più accoglienti e tranquille.

Business Insider Italia

Vuoi ricevere ogni giorno le migliori notizie di Business Insider Italia? Iscriviti gratuitamente alla nostra newsletter

ISCRIVITI

Taboola Feed



Come fare 2.700€ a settimana con Amazon. Guarda il video e impara subito!

forexexclusiv.com | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sto

DORMIRE **Centro Specializzato**
 qualità serietà esperienza
 Via Fondovalle GALLICANO

donatoni **TEMPUR** **HYPERLUX**
 i marchi più affidabili

Pr

ANNO 3°

VENERDÌ, 26 LUGLIO 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



LA GAZZETTA DEL SERCHIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prima	Bagni di L.	Barga	Borgo a M.	Castelnuovo	Mediavalle	Garfagnana	Ce n'è anche per Cecco	L'Evento
Confcommercio	Rubriche	Brevi	Sport	Cinema	Meteo	Lucca Viareggio	Massa e Carrara	Pistoia

LE MIGLIORI MARCHE per i vostri animali
TOILETTATURA

Istituto Superiore di Istruzione di Barga
 Via dell'Industria, 18 Barga (LU)

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

GARFAGNANA

GrIG: "Rapporto sullo stato di salute dei fiumi della Toscana"

venerdì, 26 luglio 2019, 13:37

Il Gruppo d'Intervento Giuridico onlus interviene per commentare il rapporto sui risultati del monitoraggio delle acque di fiumi, laghi e acque di transizione (corpi idrici superficiali), relativamente al triennio 2016-2018, effettuato in 273 punti di campionamento, con la relativa classificazione in termini di "stato ecologico" e "stato chimico", da parte di Arpat.



"Complessivamente - dichiara GrIG -, il 40% dei corpi idrici superficiali raggiunge l'obiettivo di qualità ecologica buona/elevata; relativamente allo stato chimico il 63% dei corpi idrici fluviali è in stato buono".

In linea generale, i dati sembrano deporre per un miglioramento della salute dei corsi d'acqua rispetto al passato, ma emergono elementi di notevole gravità, pur nella terminologia piuttosto prudente: "la segnalazione di situazioni di forte alterazione dell'ambiente di pertinenza fluviale, anche a seguito di attività altamente invasive operate da parte di alcuni Consorzi di Bonifica, che, pur dettate dalle necessità di prevenzione del rischio idrogeologico, determinano un degrado ambientale che contribuisce al progressivo allontanamento dall'obiettivo previsto dalla Direttiva Europea 2000/60 EU di raggiungere lo stato ecologico buono su tutti i corpi idrici naturali entro il 2021 (o 2027, tenendo conto delle deroghe applicate nel vigente Piano di Gestione)".

Ancor più chiaramente: "le alterazioni dovute a taglio raso della vegetazione sia arbustiva che arborea, alla risagomatura delle sponde, alla rettificazione di tratti fluviali, all'uso di macchine operatrici direttamente in alveo, alla frantumazione della materia organica tagliata in alveo ed altro ancora, di fatto uccidono flora e fauna, per la cui ricolonizzazione sono necessari tempi lunghi ben oltre l'anno. La conseguenza di tali invasive attività è un degrado della qualità ambientale in termini di stato ecologico".

Si tratta degli scempi ambientali determinati dalle operazioni di taglio della vegetazione riparia sulle sponde dei corsi d'acqua della Toscana (Elsa, Merse, Arbia, Farma) nel pieno periodo riproduttivo (marzo-luglio) dell'avifauna selvatica, più volte denunciati dal Gruppo d'Intervento Giuridico onlus, anche insieme a WWF, ISDE, LIPU-BirdLife Italia e G.U.F.I.

Ma non secondario quanto emerge, ancora una volta, sullo stato di salute dei due principali corsi d'acqua delle Apuane, il Fiume Frigido e il Torrente Carrione: per ambedue l'indice di qualità morfologica[1] è "pessimo".

LA BARCHETTA DEL CACCIUCCO
 26 27 28 LUGLIO 2019
 MENU' DI PESCE
 MENU' BAMBINI
 BARGA STADIO COMUNALE L. MOSCARDINI
 SERATE MUSICALI
 LISCIO e DANCE DAL VIVO

MgKC
MAGNESIO e POTASSIO
 con VITAMINA C, ACEROLA e BAQBAB
 DOLCIFICATO CON STEVIA

NOTINI
 GIOIELLERIA - OTTICA

BARGA
 Via G. Pascoli, 39 - 0583 723203

FORNACI DI BARGA
 Via Repubblica, 134 - 0583 709918

CASTELNUOVO DI GARFAGNANA
 Via F. Testi, 4 - 0583 644615
 Ottica P.za Umberto I - 0583 639561

SETTIMANA del COMMERCIO
 8 > 18 22-23-24 agosto

ALTRI ARTICOLI IN GARFAGNANA

Supporters

ORECCHIELLA, SOTTOSCRITTO ACCORDO TRIENNALE PER LA GESTIONE**Altri articoli in Garfagnana****venerdì, 26 luglio 2019, 10:43****A Careggine la salsiccia si serve al metro****Venerdì, sabato e domenica grande festa con un testimonial d eccezione il re della pizza Gabriele Bonci****giovedì, 25 luglio 2019, 18:37****Sulla via del Volto Santo, volontari accolgono i pellegrini****La Misericordia di Castelnuovo di Garfagnana vuole accogliere, con le altre associazioni consorelle della Garfagnana, i pellegrini cercando di favorire la percorrenza del sentiero. Da giorni i volontari della Misericordia, con un mezzo fuoristrada, stanno percorrendo i tratti del sentiero evidenziando le zone in cui necessita un segnale o un...****giovedì, 25 luglio 2019, 18:17****Un libro sui luoghi abbandonati dell'alta Toscana****Di particolare interesse i "casi celebri" di Formentara e Fabbriche di Careggine e un "vallone" degli opifici in cui, disseminati nel bosco, incontriamo ponti, mulini e altre antichi strutture un tempo produttive, alimentate ad acqua, che ci sorprendono con le loro grandi ruote emerse dal verde, divenute ormai parte integrante...****giovedì, 25 luglio 2019, 18:04****50ª Sagra delle Crisciolette ai nastri di partenza. Bertolini: "Dobbiamo essere orgogliosi di questo storico traguardo"****L'appuntamento di quest'anno si preannuncia unico ed imperdibile (sarà la 50ª edizione) che caratterizzerà a festa, l'antico e grazioso borgo garfagnino, nell'ultimo week-end di luglio e nel primo di agosto. Saranno sei serate di festa all'insegna della buona cucina tradizionale, di sorprese e piacevoli scoperte****giovedì, 25 luglio 2019, 17:44****A Galliciano una serata di dibattito su lavoro e occupazione****Il Pd di Galliciano organizza per venerdì 2 agosto alle 21, presso gli impianti sportivi del capoluogo, l'iniziativa dal titolo "La Valle torna al lavoro": una serata di dibattito su uno dei temi fondamentali della discussione politica locale e nazionale: il lavoro e l'occupazione****giovedì, 25 luglio 2019, 11:07****Drone al Consorzio di Bonifica per mappature e cartografia****Il Consorzio 1 Toscana Nord destina una parte degli utili per lo sviluppo tecnologico e investe nell'acquisto del drone, ormai indispensabile soprattutto nel settore tecnico****[ORECCHIELLA, SOTTOSCRITTO ACCORDO TRIENNALE PER LA GESTIONE]**



ANNO 6°

VENERDÌ, 26 LUGLIO 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

Prima	Cronaca	Politica	Cultura	Economia	Sport	Enogastronomia	Confcommercio	Ce n'è anche per Cecco a cena	
Rubriche	InterSvista	L'evento	Brevi	Massarosa	Camaioere	Pietrasanta	Forte dei Marmi	A. Versilia	Meteo
Cinema	Lucca	Garfagnana	Massa e Carrara	Pistoia	SHOPPING				



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

ECONOMIA

Progetto #inVersilia, pronte le linee guida per le imprese turistiche

venerdì, 26 luglio 2019, 11:08

Con la definizione di un protocollo tecnico-gestionale per le strutture turistiche, entra nella "fase tre" il progetto di marketing territoriale #inVersilia, cofinanziato dalla Regione Toscana e che il Consorzio di Promozione Turistica versiliese ha elaborato per offrire a chi lavora nell'ambito della ricettività e dell'accoglienza una cassetta degli attrezzi digitale, moderna e integrata con tutti i circuiti regionali di settore. Ed è pronto, così, a rispondere ai numerosi contatti che l'ente presieduto da Carlo Alberto Carrai ha già ricevuto da aziende, soggetti istituzionali e associazioni del comprensorio per partecipare operativamente alla promozione coordinata della destinazione-Versilia.



Mentre i portali inversilia-b2b.com (la borsa del turismo creata per le aziende versiliesi) e inversilia.com (un contenitore multimediale unico per l'intera offerta turistica comprensoriale) proseguono nel loro percorso di sviluppo, il gruppo-pilota costituito da sei hotel della costa ha concluso i lavori, permettendo agli esperti di marketing territoriale che seguono il Consorzio di testare e comporre uno schema di "ingresso e permanenza" spendibile con qualsiasi struttura voglia entrare nel progetto #inVersilia: una prima fase di indagine, per conoscere l'impegno dell'azienda in termini di gestione delle risorse energetiche, adesione a buone pratiche ambientali e comunicazione turistica; l'elaborazione dei dati, individuando criticità e punti di forza; redazione di un piano per ciascuna struttura, con indicazioni operative e monitoraggio della sua applicazione e dei relativi risultati.

"A fini puramente statistici – spiega Roberta Palmerini, vice presidente del Consorzio e responsabile del progetto #inVersilia – il nostro gruppo-campione ha rivelato un'ottima attenzione sull'efficientamento energetico, la scelta di prodotti alimentari locali e tutto quello che riguarda le buone pratiche quotidiane nell'uso delle risorse e nel riciclo dei rifiuti. Le carenze maggiori, invece, sono emerse sul fronte marketing-comunicazione". Fra le criticità più importanti, poca consapevolezza del proprio target di riferimento e gestione estemporanea dei nuovi canali di comunicazione, a partire dai social network.

"Il nostro obiettivo – prosegue il presidente del Consorzio, Carlo Alberto Carrai – è coinvolgere tutte le strutture del territorio in un progetto che punta sì a spingere un brand

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px



BIF

AVV. CRISTIANA FRANCESCONI

TEL. E FAX 0584 53449
 CELL. 334 3682264
 CRISTIANA.FRANCESCONI@PEC.AVVOCATILUCCA.IT
 55049 VIAREGGIO (LU) - VIA S.C. BORROMEO, 24

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px



ALTRI ARTICOLI IN ECONOMIA

Supporters

comprensoriale, #inVersilia, ma che le valorizza anche singolarmente, accompagnandole nel percorso più corretto per ciascuna, in perfetta armonia con le esigenze della nostra destinazione turistica e le strategie della Regione Toscana".

Una spinta "dal basso" per dare forza a tutte le attività programmate nel medio-lungo termine dall'ente consortile, in primis la partecipazione alle più importanti fiere di settore TTG Travel Experience di Rimini (ottobre) e World Travel Market a Londra (novembre): "Grazie al confronto stretto e costante con la Regione e gli esperti coinvolti nel nostro progetto – conclude Carrai – abbiamo finalmente tutte le basi necessarie a 'partire in quarta' non appena sarà costituito l'Ambito Turistico della Versilia. Ci auguriamo che avvenga entro il mese di settembre, in modo da presentarci su questi prestigiosi palcoscenici internazionali in modo più forte e coordinato".

Questo articolo è stato letto 4 volte.



venerdì, 26 luglio 2019, 11:04

Il sindacato dei lavoratori marittimi apre una nuova sede a Viareggio

USCLAC-UNCDIM-SMACD (Unione Sindacale Capitani Lungo Corso al Comando - Unione Nazionale Capitani Direttori di Macchina - Stato Maggiore Abilitato al Comando o alla Direzione di Macchina) apre una nuova sede a Viareggio

giovedì, 25 luglio 2019, 16:10

Scuderia Sabrata: pubblicato l'atto di indirizzo per la concessione

L'aggiudicatario dovrà riservare tre box per il riparo dei cavalli della Polizia Municipale e due box per le altre forze di polizia. Verrà pubblicata nei prossimi giorni la procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione della "Scuderia Sabrata": la Giunta Del Ghingaro ha infatti approvato l'atto di indirizzo per la concessione dell'immobile

Prenota questo spazio!

giovedì, 25 luglio 2019, 11:07

Drone al Consorzio di Bonifica per mappature e cartografia
Il Consorzio 1 Toscana Nord destina una parte degli utili per lo sviluppo tecnologico e investe nell'acquisto del drone, ormai indispensabile soprattutto nel settore tecnico

martedì, 23 luglio 2019, 14:36

Reddito di cittadinanza: a Lucca è stato accolto il 59,9 delle richieste

A Lucca è stato accolto il 59,9 per cento delle richieste avanzate per il reddito di cittadinanza: secondo i dati diffusi ieri dall'Inps, le domande presentate sono state 6.928 e quelle accolte 4.154

martedì, 23 luglio 2019, 11:37

La Cna premia Angelo Bonuccelli

La Cna di Lucca e l'amministrazione comunale di Viareggio hanno premiato i settanta anni di lavoro di Angelo Bonuccelli, parrucchiere per uomo dal 1956 in via Mazzini a Viareggio

RICERCA NEL SITO

Cerca

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

sabato, 20 luglio 2019, 13:35

Consorzio di bonifica, conto economico 2018: 700 mila euro di utili

Lunedì 22 l'Assemblea del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord è chiamata a discutere la proposta del Conto economico riferito all'esercizio 2018: in pratica, il bilancio consuntivo dello scorso anno. E per il sesto anno consecutivo, l'Ente consortile chiude in attivo

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Questo sito utilizza i cookie

Alcuni dei cookie che usiamo sono essenziali per il corretto funzionamento del sito e sono già stati impostati. Puoi cancellare e bloccare tutti i cookie da questo sito, ma alcune funzionalità potrebbero risultare compromesse.

Accetto

Maggiori informazioni

CHI SIAMO

La Gazzetta di Viareggio è una testata giornalistica autorizzata dal Tribunale di Lucca il 15-11-2011 al n. 934 del Registro periodici.
Direttore responsabile: Aldo Grandi.

COPYRIGHT

La Gazzetta di Viareggio by La Gazzetta di Viareggio is licensed under a Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Italia License.

INFOR
Pubbl
Redaz
Scriv
Privac



La tua prossima casa

CERCA

SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

[LEGGI IL GIORNALE](#)

MENU

LA NAZIONE AREZZO

[CRONACA](#)[SPORT](#)[COSA FARE](#)[EDIZIONI ▾](#)[PEDOPORNOGRAFIA](#)[CALDO](#)[MORTO ESCURSIONISTA](#)[NICCOLO' CIATTI](#)

La tua prossima casa

CERCA[HOME](#) , [AREZZO](#) , [COSA FARE](#)

Pubblicato il 26 luglio 2019

Manutenzione sul Valiano, torna protagonista l'antico ponte romano

Il comune festeggia la valorizzazione del manufatto con una passeggiata sul fiume e una merenda contadina

Ultimo aggiornamento il 26 luglio 2019 alle 12:44

★★★★★ Vota questo articolo

[f Condividi](#)[Tweet](#)[Invia tramite email](#)



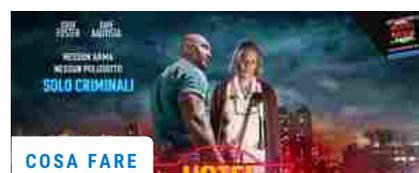
Ponte

Arezzo, 26 luglio 2019 - Il ponte torna protagonista. Liberato dalla vegetazione invadente, il manufatto in pietra, che scavalca il Valiano, nei pressi dell'abitato di San Martino Sopr'Arno, a Capolona, è adesso una bella e suggestiva testimonianza del passato. Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, con l'intervento di manutenzione ordinaria realizzato sul fosso, ha eliminato parte degli arbusti e delle piante vecchie e in precario stato di salute: l'operazione di ripulitura, sul tratto compreso dall'immissione del Fosso dei Canapini verso monte, per una lunghezza di circa 300 metri, è nata per eliminare possibili ostacoli capaci di limitare lo scorrimento dell'acqua e per monitorare eventuali situazioni di dissesto. In realtà, ha finito per restituire alla comunità il piccolo e delizioso by pass di età romana, avvolto nell'edera.

Da tempo non più transitabile, vanta un passato ben diverso, testimoniato dai resti di una costruzione, ancora ben visibili, che, secondo il catasto lorenese, corrispondeva a un nucleo produttivo, costituito da casa, mulino, fornace e forno, poco distante dall'antica Pieve di San Martino. Era un attraversamento pedonale, fino al dopoguerra. Poi, con l'abbandono delle campagne da parte degli agricoltori che, fino ad allora, si erano occupati della manutenzione dei terreni, della pulizia dei boschi e della cura delle infrastrutture ad essi connesse, è caduto in disuso. L'intervento, completato in questi giorni dal personale del Consorzio, ha contribuito ad evidenziare l'aspetto e le suggestioni che sa evocare il piccolo elevato a schiena d'asino avvinto nella vegetazione: valori che l'amministrazione comunale ha deciso di condividere con la comunità.

E' nata così l'idea di una passeggiata di gruppo lungo il Valiano, in programma il 28 luglio alle ore 17 con punto di ritrovo presso il circolo di San Martino. Il percorso partirà dalla sede del circolo, a pochi passi dalla Pieve di San Martino, per

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Hotel Artemis: Jodie Foster e Dave Bautista in un nuovo thriller d'azione/ BUONI CINEMA



Edison, l'uomo che illuminò il mondo / BUONI CINEMA



Stimolazione cerebrale smorza l'appetito e sazia

proseguire, seguendo la sede della 'via romea germanica', fino al ponte, dove si concluderà con una ricca e gustosa merenda contadina offerta dagli abitanti della frazione capolonese. Un appuntamento per scoprire un punto del territorio poco conosciuto e per verificare la vitalità del fosso che, anche nelle pozze povere d'acqua,

mostra una fauna ittica in buona salute.

© Riproduzione riservata



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



COSA FARE

Cicloturismo nelle Marche: tre percorsi nel Conero



MANGIARE

ZeroTruffe, olio Monini certificato dal Salvagente



SHOPPING

Non solo vestiti: Patagonia lancia la birra sostenibile

LA NAZIONE ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI AREZZO

Inserisci la tua email

ISCRIVITI

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Fisher Investments Italia

Desideri una pensione serena? Se hai 350.000 €, scarica la nostra guida e scopri di più!



Acquista online

10GB, minuti e SMS illimitati a 4,99€/mese. Solo 27 e 28 luglio! Scopri come



Fisher Investments Italia

Evita questi 9 importanti errori d'investimento. Se hai 350.000 €, scopri di più.



Vuoi conoscere meglio i tuoi clienti? Vuoi acquisire nuovi clienti?



Tutti in Italia possono f

Tutti in Italia possono fare soldi facendo questo



Un montascale su misura?

Scegli i servizi più affidabili da fornitori esperti



L'orologio slow

24 ore e solo 1 lancetta - L'orologio slow ti ricorda di smetterla di rincorrere i minuti.

LEGGI ANCHE



CRONACA

In autostrada in bicicletta... e pure contromano. Multato - La Nazione

Tra Prato e Firenze. Non aveva nemmeno le luci: quando è stato fermato non ha battuto ciglio

Questo sito utilizza i COOKIE per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. I cookie di profilazione (anche di terze parti) sono utilizzati anche al fine di inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete. E' possibile trovare maggiori informazioni sui cookie, su come controllarne l'abilitazione e negare il consenso con le impostazioni del browser cliccando qui.

La prosecuzione della navigazione mediante accesso ad altra area del sito o selezione di un elemento dello stesso comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookie. Per conoscere l'elenco dei cookie utilizzati da Lo Schermo leggi la nostra [Informativa](#)

[Lucca e Piana](#) [Media Valle e Garfagnana](#) [Viareggio e Versilia](#) [Pistoia](#)

Viareggio: drone al Consorzio di Bonifica per mappature e cartografia

IN [LUCCA E PIANA](#), [PRIMO PIANO](#) 26 luglio 2019
 La redazione 0 commenti



La redazione

[PROFILO](#)

VIAREGGIO – Continua il processo di innovazione tecnologica del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, che annuncia il prossimo investimento per migliorare le attività tecniche con l'uso dei droni.

Grazie all'utile di esercizio prodotto dall'Ente, una quota andrà ad aumentare il parco mezzi con l'acquisto di un APR, (ndr. piccoli aeromobili a pilotaggio remoto), che sarà utilizzato per effettuare monitoraggi mirati sui corsi d'acqua, soprattutto in zone difficilmente accessibili, e per eseguire in autonomia le letture aerofotogrammetriche e le mappature GIS.

*<<Il drone è uno strumento che può dare un grande supporto alle attività dei nostri uffici tecnici che potranno effettuare più facilmente le verifiche sul campo e acquisire un archivio di immagini territoriali che implementeranno il nostro archivio cartografico – spiega il Presidente **Ismaele Ridolfi***

Cerca nel sito



Iscriviti alla newsletter (E-)

Commenti

I Più letti



SCUOLA MONTESSORI: A LUCCA CRESCE LA SPERIMENTAZIONE...

BARBARA:

Una bella notizia ogni tanto fa piacere. Complimenti a chi ha voluto, permesso e realizzato questa speriment...



PIERO ANGELINI INTERVIENE SULLA QUESTIONE DELL'OSPEDALE: 'PETRETTI E CIARDETTI...

GIGINO:

questa volta hai ragione angelini, ci hanno mangiato tutti e il torso è rimasto ai cittadini lucchesi che c...



CAPANNORI: IL COMUNE IN AIUTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE NEL PAGAMENTO DELLE BOLLETTE A...

GIOVAN SERGIO BENEDETTI:

buona iniziativa che rimedia parzialmente ai tanti danni fatti prima con la tariffa puntuale, quello che...



PCI LUCCA E VERSILIA: LE SCUOLE (MA ANCHE LA VIABILITÀ) RISENTONO DELL'INDIFFERENZA...

AMMONIO:

Eh si caro TUOCO, un vero disastro. Un disastro pagato da Renzi e Delrio a caro prezzo, iniziando dal referendum...



BINDOCCI (M5S): 'IL CAMPO DI MARTE RESTI PUBBLICO E A VOCAZIONE SOCIO-SANITARIA..

AMMONIO:

Alla politica dei giorni nostri piace molto

– . Per questo abbiamo deciso di acquisire internamente questa specificità, investendo non solo nell'acquisto del drone ma anche formando i nostri operatori>>.

Le applicazioni dei droni alle attività svolte dal consorzio sono molteplici: si pensa ai rilevamenti territoriali, ma anche ai monitoraggi in caso di alluvioni e allagamenti, alle documentazioni foto/video dei cantieri, alle verifiche dei lavori di manutenzione dei corsi d'acqua su grandi distanze. Ma anche all'accesso a zone difficili da raggiungere, come i corsi d'acqua collinari. All'acquisto del parco volante corrisponderà anche la formazione del personale tecnico secondo i dettami della normativa ENAC.

<<Innovazione tecnologica e attenzione ai temi ambientali sono le sfide che vedranno il Consorzio impegnato nei prossimi anni – conclude Ridolfi – in un'ottica di rinnovamento dell'Ente che sia in grado di migliorare la propria attività al passo con i tempi>>.

Condividi:



Lucca e Piana

Primo piano

INSERISCI IL TUO COMMENTO

La tua e-mail non verrà pubblicata. compila tutti i campi obbligatori*

Nome *

Email

Commento *

Se pubblichi stai dando il consenso alle [regole di base](#) , ai [termini del servizio](#) e alla [normativa sulla privacy](#)

Seleziona tutte le immagini con un **autobus**.



creare idee irrealizzabili, farne progetti irrealizzabili e farli ...



LUBEC 2018: 4 E 5 OTTOBRE AL REAL COLLEGIO DI LUCCA: LA PREVIEW DELLA PRIMA GIORNATA...

FIORELLA FIORENTINI:

Da alcuni anni ricevo la vs mail sulle giornate di ottobre per la promozione dell'attività culturale e vera ...

©2019 ilMeteo.it

Lucca

Oggi

Mattino

Sole e caldo



Pomeriggio

Sole e caldo



Sera

Poco nuvoloso



Domani - 27/07

Mattino

Nubi sparse



Pomeriggio

Poco nuvoloso



Sera

Temporale



Dopo domani - 28/07

Mattino

Temporale



HOME » AMBIENTE



Clima e ambiente: lanciato il manifesto “#Respect”, un messaggio alle giovani generazioni

Il manifesto “#Respect” è stato lanciato a Padova dal Consorzio di bonifica Bacchiglione

A cura di [Filomena Fotia](#) | 26 Luglio 2019 12:18



“Il clima sta cambiando inesorabilmente... I grandi della terra non sanno di chi sia la colpa, hanno altro, cui pensare e noi tra inquinamento, riscaldamento globale, incuria e chisseneffrega, viviamo i nostri giorni con la speranza che la cosa non ci riguardi, che colpisca sempre altri. Alla luce del verificarsi di questi fenomeni è necessario sedersi ad un tavolo e trovare soluzioni sulle quali lavorare.”

Inizia così, con un linguaggio semplice ed immediato, il manifesto “#Respect”, lanciato a Padova dal Consorzio di bonifica Bacchiglione soprattutto verso le giovani generazioni. Il manifesto prosegue:

#Respect per i fiumi con gli argini corrosi per mancanza di fondi per le manutenzioni;

#Respect per i canali di bonifica e di irrigazione, pieni di plastica galleggiante, soggetti a scarichi incontrollati cui vogliamo dire basta. Basta gettare in acqua rifiuti tanto qualcuno raccoglie, smaltisce e paga, dobbiamo essere tutti



responsabili;

#Respect per i fossi privati ormai scomparsi, dove l'acqua non trova più spazio e poi, quando si verificano piogge intense, si cercano i colpevoli per il verificarsi degli allagamenti;

#Respect per il territorio e no all'abbandono dei rifiuti come sport nazionale, perchè facendo una corretta raccolta differenziata si potrebbe davvero fare molto.

“Da anni – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – grazie soprattutto alla Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione ed alla radicata



presenza di progetti scolastici stiamo sperimentando nuovi linguaggi, perché come recita il manifesto #Respect sono le nuove generazioni, che dovranno imparare a camminare e vivere su questa terra, dove per crescere avranno bisogno di un ambiente vivibile e di acqua pulita per produrre un cibo sano.”

“I Consorzi di bonifica ed irrigazione –aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – hanno dimostrato, negli anni, una grande capacità di mettersi in sintonia con i tempi, che cambiano. Questo è il tempo della comunicazione e l'esempio padovano è un'esperienza pilota per tutta Italia; li hanno anche adottato un rap scritto da studenti come inno dell'ente consortile!”

Conclude il manifesto:

#Respect per i Consorzi di bonifica, per l'autonomia vera che si sono conquistati negli anni, per la loro lunga storia che parte dai monaci benedettini, per la terra strappata alle paludi e che ancora oggi deve essere gestita con sapienza, per il federalismo locale, per la sussidiarietà orizzontale che li contraddistingue da tutti gli altri enti, dando voce ed ascolto alle richieste del territorio, per la grande disponibilità degli uomini della bonifica che di fatto sono, con il loro lavoro, la prima protezione civile in un territorio fragile e complesso.

Valuta questo articolo

No votes yet.

CLIMA



articolo precedente



Quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, Cultura, Sport, Meteo, Cronaca e tant'altro ...



Gamma TIPO



Gamma 500L



Gamma Panda



La tua estate in forma

Pubblicità 4W



- HOME
- ATTUALITÀ
- CRONACA
- POLITICA
- CULTURA
- SANITÀ
- SPORT
- NOTIZIE DAI COMUNI
- ECONOMIA
- APPUNTAMENTI IN CITTA'
- SOCIALE

DATA E ORA



Viterbo

Oggi è Venerdì 26 Luglio 2019

CERCA TRA GLI ARTICOLI

Search ...

SPOT



SANSUI Tv 7" Icd + dvx



Cellular Line Cellularline auricolare a filo



La tua anima gemella ti aspetta già...



Come dimagrire 17 kg in 15 giorni?



Gamma 500L

Pubblicità 4W



Gamma Panda



Gamma TIPO



Il sistema idraulico della regione Lazio si conferma solido anche durante questa fase di caldo

26 Luglio 2019 | Redazione | Politica

"Sta rispondendo al meglio il sistema idrico regionale in questa fase di caldo torrido e di elevato fabbisogno di acqua. Inoltre, anche le sollecitazioni del mondo produttivo agricolo e, più in generale, dei territori sono state finora soddisfatte. L'obiettivo è diffondere

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LE NOSTRE RUBRICHE

L'anima del cane



Tutti a tavola



Il Vangelo della domenica



Consigliami un libro



Per fare il verso a Pasquino



A fior di pelle



Controcultura



ulteriormente la cultura della gestione e dell'uso intelligente e responsabile delle risorse idriche che, come purtroppo, a torto, si pensa, non sono infinite". Lo dichiara Luciana Selmi, presidente di Anbi Lazio. Non sono arrivate da alcuna zona della regione segnalazioni di particolare criticità in materia di disponibilità idrica per l'agricoltura. Il monitoraggio sull'andamento dei consumi è costante, soprattutto in questi giorni, perché inevitabilmente la richiesta di acqua è aumentata ed è destinata a salire. "Un ringraziamento particolare – sottolinea il direttore di Anbi Lazio, Andrea Renna – a coloro che, nei singoli consorzi di bonifica della regione, a vario titolo, seguono quotidianamente le richieste che pervengono e le sollecitazioni che arrivano per meglio soddisfare le esigenze dei consorziati in un momento di così elevata criticità. Stiamo approfondendo proposte progettuali da presentare in Regione Lazio, partendo per esempio dalla necessità, ormai oggettiva, di dotare anche i nostri territori di bacini di accumulo idrici, strategici per fronteggiare prolungati periodi di siccità che, come accaduto nel recente passato, compromettono i raccolti agricoli, mettendo a repentaglio la continuità delle produzioni agroalimentari di qualità, il reddito e, in qualche caso, la sopravvivenza stessa delle aziende agricole e zootecniche".

PDF Text Print



Gamma Panda



Gamma TIPO



Gamma 500L

Pubblicità 4W

CALDO REGIONE LAZIO SISTEMA IDRICO

« Ferentino 2019, weekend di "Tramonti" con "Momenti di tango" e Leopardi

[Consiglio comunale, le prossime sedute »](#)

SCRIVICI



redazione@tusciatimes.eu

ULTIMI ARTICOLI



... quotidiano online della Tuscia!
TusciaTimes.eu

WHATSAPP
 INVIACI LE TUE SEGNALAZIONI
 AL NUMERO
(+39) 333 2712460
Numero non abilitato alle chiamate.



L'allarme di Gargano: «Il clima cambia, salviamoci finché siamo in tempo»



POSTED BY: ADMIN_NOTIZIE 25 LUGLIO 2019

«Bisogna avere sul coraggio di chiamare le cose con loro nome: 2,7 miliardi l'anno è il costo che il nostro Paese paga per assistere in maniera notarile agli effetti dei cambiamenti climatici. Abbiamo avuto 40 morti in un anno, 12 regioni sono state sconvolte dalle conseguenze del Clima». **Massimo Gargano** paga il prezzo del nome affibbiato oltre settanta anni fa ai Consorzi che oggi dirige. Perché se dici 'Consorzio di Bonifica' la gente pensa alla bonifica delle

...continua la lettura dell'articolo

>> <https://www.alessioporcu.it/articoli/lallarme-di-gargano-il-clima-cambia-salviamoci-finche-siamo-in-tempo/>

Fonte: **Alessio Porcu**

f SHARE

t TWEET

p PIN

G+ SHARE

< Previous post

Next post >

ULTIME NOTIZIE DALLA REDAZIONE



25 LUGLIO 2019

Un biliardo da 60.000 euro in premio per l'™hole in one™ alla buca 16 del Golf Club Olgiata nella tappa del Diga



25 LUGLIO 2019

Bellegra, si sente male in banca. Salvato da un'impiegata e dal defibrillatore



24 LUGLIO 2019

Serrone, riconoscimento comunale De.C.O. per "la Patacca". Da venerdì tre giorni di spensieratezza, cubiste, tanta musica e buon cibo

ULTIME NOTIZIE DAI LETTORI



10 GIUGNO 2019

Piglio, Creiamo, Progettiamo, Esploriamo, Ambientiamo.



25 MAGGIO 2019

Fiuggi, Enzo Fiorini é coinvolto a nozze con Ranieri Gentile



20 MAGGIO 2019

Anagni-Paliano, prima Comunione per Martina Stirpe

Caldo record in Europa, i roghi assediano i ghiacci dell'Artide



Boschi in fiamme nei pressi del lago Swan, in Alaska: dietro ai roghi le alte temperature e il forte vento

AGLIASTRO - P.11

Decine di roghi devastano le foreste intorno al Circolo polare: crescono le temperature e il fuoco attraversa aree solitamente innevate

Le fiamme assediano i ghiacci dell'Artide

La resa dei pompieri in Alaska e Siberia

IL CASO

GIUSEPPE AGLIASTRO
MOSCA

L'Artide è in fiamme. Da oltre un mese, le regioni più fredde del pianeta sono sconvolte dagli incendi. Dalla Siberia all'Alaska, dal Canada alla Groenlandia, le immagini satellitari mostrano enormi nuvole di fumo sopra terre che per buona parte dell'anno sono coperte dai ghiacci e dalla neve. Si tratta di una situazione senza precedenti, che gli esperti conducono al riscaldamento globale e alle sue nefaste conseguenze sull'equilibrio ambientale. Le temperature nell'Artide stanno salendo più rapidamente che nel resto del mondo e questo favorisce il propagarsi delle fiamme, soprattutto nelle zone boschive e scarsamente abitate. È un cane che si morde la coda.

Il fenomeno

L'aumento delle temperature rende possibili gli incendi. Ma, come spiega il direttore

dell'associazione ecologista russa Plotina (Diga), Aleksandr Kolotov, questi stessi roghi, con «i gas serra emessi durante la combustione, contribuiscono al cambiamento climatico globale», che «si ripercuote sull'Artide, cucina del clima mondiale». Dall'inizio di giugno, il Copernicus Atmosphere Monitoring Service (Cams), ha registrato oltre cento incendi di grandi dimensioni sopra il Circolo Polare Artico. In totale, si stima che tra il primo giugno e il 21 luglio le loro fiamme abbiano sprigionato nell'atmosfera 100 megatoni di anidride carbonica, quasi quanto il Belgio in tutto il 2017.

La Siberia rovente

La situazione in Russia appare particolarmente grave. Se l'Europa in questi giorni è stretta nella morsa del caldo e la colonnina di mercurio a volte supera persino di parecchio i 40 gradi, in Siberia il vento e le temperature spesso sopra i 30 stanno favorendo il divampare di incendi colossali. In un'intervista alla Cnn, l'esperta dell'Organizzazione meteorologica mondiale, Claudia Volosciuk, ha

sottolineato che a giugno in Siberia si sono registrate temperature medie quasi dieci gradi più alte rispetto al trentennio 1981-2010. Circa due milioni di ettari di terra sono andati in fiamme in Siberia e nell'estremo oriente russo. Ovviamente non solo nelle zone artiche.

L'invasione di fumo

Gli incendi interessano soprattutto le foreste delle aree più remote, i cosiddetti "settori di controllo", dove le autorità ritengono troppo costoso e pericoloso intervenire e i vigili del fuoco vengono inviati solo se le fiamme minacciano centri abitati o infrastrutture. Secondo Grigory Kuksin, di Greenpeace Russia, questi "settori di controllo" sono però troppo estesi, e in questo modo gli incendi divampano pericolosamente riempiendo di fumo mezza Russia senza che «nessuno si prenda la briga di spegnerli». «Rinunciare del tutto alle "zone di controllo" non è realistico - spiega Kuksin alla testata online Sibir. Reali - perché effettivamente non siamo in grado di estinguere tutti gli incendi nel nord del Paese, ma biso-

gnerebbe come minimo dimezzarle». Anche Kolotov, il direttore dell'ong Plotina, la pensa allo stesso modo. «Tutto il mondo - denuncia - si batte per minimizzare le conseguenze ambientali sull'Artide, noi invece lasciamo bruciare» i boschi «pur di risparmiare». Il fumo dei roghi in queste settimane ha inquinato l'aria di vaste regioni della Russia. Una delle città più colpite è quella di Krasnoyarsk, dove il cielo è coperto da un velo nero creato dagli incendi che stanno distruggendo i boschi nel nord della regione a 800 chilometri di distanza.

Le ambizioni russe

Sono i terribili effetti del riscaldamento globale, che però permette alla Russia di puntare sempre più l'Artide. Lo scioglimento dei ghiacci facilita infatti lo sfruttamento dei giacimenti di gas e petrolio nonché lo sviluppo della Rotta marittima settentrionale che percorre le acque più fredde della zona economica esclusiva russa. —

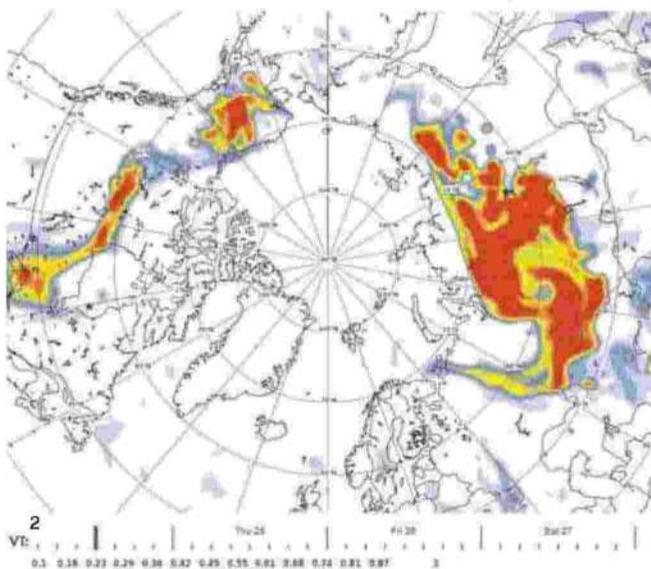
© BY THE COMMONS FORTHESEKATI

100

i roghi divampati dall'inizio di giugno nelle zone intorno al Circolo polare artico

10

i gradi in più registrati in Siberia rispetto alla media degli ultimi 30 anni



EMERGENZA IN EUROPA

A Parigi 42,6 gradi L'Italia boccheggia e aspetta i temporali

Mentre l'Italia boccheggia per la seconda grande ondata di caldo dell'estate, e aspetta il drastico calo annunciato a partire da domani, ieri a Parigi si sono toccati i 42,6 gradi. E' la temperatura più alta rilevata negli ultimi 70 anni. Giornata di caldo torrido anche per Belgio e Olanda. La colonnina di mercurio ha toccato quota 40,6 gradi a Kleine Brogel (nella provincia di Limbourg) nel nord-est del Paese. A soffrire del gran caldo, oltre che i residenti ed i turisti, anche la rete ferroviaria belga le cui rotaie sono adattate per sopportare temperature medie di 25 gradi centigradi. Anche l'Olanda boccheggia. Oggi la temperatura più alta è stata di 40,4 gradi centigradi, secondo i dati diffusi dall'istituto di meteorologia. In Germania nuovo record storico: a Geilenkirchen, nel Nord Reno Westfalia, sono stati raggiunti 40,5 gradi.



1. Uno dei grandi roghi che da giorni assediano l'Alaska, non lontano dal grande lago Swan, dove i vigili del fuoco lavorano da giorni con mezzi aerei e decine di uomini a terra
 2. La mappa satellitare degli incendi che si sono sviluppati nella zona dell'Artico, in un'area del pianeta che sta subendo più di altre gli effetti dei cambiamenti climatici
 3. Le registrazioni satellitari consentono di vedere le tracce del fuoco tra l'Alaska, la Siberia e il Nord del Canada

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680